BGIC86900V - AOOA1F4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U

Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

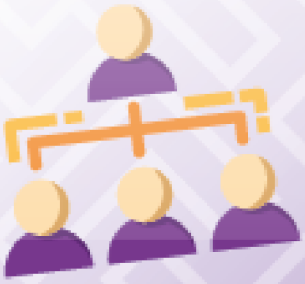
SAN GIOVANNI BIANCO

BGIC86900V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SAN GIOVANNI BIANCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6851** del **15/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 44*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

BGIC86900V - AOOA1F4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
19 Priorità desunte dal RAV
21 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
23 Piano di miglioramento
28 Principali elementi di innovazione
38 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

43 Aspetti generali
44 Traguardi attesi in uscita
47 Insegnamenti e quadri orario
50 Curricolo di Istituto
80 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
82 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
88 Moduli di orientamento formativo
95 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
158 Attività previste in relazione al PNSD
159 Valutazione degli apprendimenti
165 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

BGIC86900V - AOOA1F4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U

Organizzazione

172 Aspetti generali
173 Modello organizzativo
184 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
186 Reti e Convenzioni attivate
189 Piano di formazione del personale docente
194 Piano di formazione del personale ATA

BGIC86900V - AOOA1F4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Il contesto socio-economico del territorio si presenta sufficientemente omogeneo e stabile nel tempo. I livelli occupazionali garantiscono una discreta tenuta della popolazione residente, consentendo alla quasi totalita' degli alunni di completare l'intero ciclo scolastico all'interno dell'Istituto. Rispetto ad altri contesti della provincia di Bergamo, la presenza di alunni stranieri e' generalmente contenuta, e ancora piu' marginale risulta quella di popolazioni nomadi. Tale condizione rappresenta un'opportunita' dal punto di vista didattico, poiche' riduce le criticita' legate all'alfabetizzazione degli studenti neoarrivati e alle difficolta' di inserimento scolastico in corso d'anno.

Vincoli

Gli indicatori socio-culturali delle famiglie si attestano su livelli medio-bassi. La partecipazione dei genitori alla vita scolastica (assemblee, organi collegiali) risulta abbastanza adeguata. Nonostante la consapevolezza crescente dell'importanza scolastica, non si evidenzia ancora un coinvolgimento sistematico delle famiglie, soprattutto nel supporto domestico allo studio. Nell'ultimo triennio si e' registrato un progressivo incremento della percentuale di alunni con cittadinanza non italiana, in particolare nella scuola primaria di Olda, a seguito dell'insediamento di una comunita' straniera nel territorio del Comune di Taleggio.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il territorio e' caratterizzato da piccoli centri montani con una forte identita' rurale e ambientale, arricchita dalla presenza di realta' industriali locali. Questa compresenza favorisce l'integrazione di contenuti produttivi nei curricoli scolastici. La collaborazione con enti locali quali amministrazioni comunali, biblioteche, forze dell'ordine, consultori e associazioni si traduce in numerose iniziative educative, culturali e sociali, che rafforzano il legame scuola-territorio. Di rilievo anche la partecipazione a progetti promossi da universita' ed enti pubblici (es. DeSS, Lifeskills Training), nonche' il coinvolgimento degli alunni nelle attivita' sportive offerte dalle societa' del territorio.

Vincoli

La distanza dai centri urbani maggiori limita l'accesso a servizi culturali, ricreativi e formativi. Pur beneficiando di una buona qualita' della vita, il territorio soffre la mancanza di stimoli culturali

extrascolastici, anche per la temporanea indisponibilita' di spazi aggregativi (es. cinema, oratori). Inoltre, si registra un preoccupante calo demografico, legato a un tasso di natalita' molto basso e a un progressivo invecchiamento della popolazione.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'Istituto beneficia dei contributi comunali e del supporto volontario delle famiglie, nonche' di finanziamenti europei attraverso i progetti PON, che hanno permesso l'attivazione di moduli didattici innovativi, in particolare sulle competenze di base e di cittadinanza. Sono stati eseguiti lavori di adeguamento normativo in diversi plessi.

Vincoli

Le risorse disponibili non consentono ancora l'istituzione di ulteriori ambienti specializzati (es. laboratori scientifici e linguistici). Alcune dotazioni (es. biblioteche, laboratori) necessitano di aggiornamenti strutturali e tecnologici. Inoltre, manca uno staff stabile dedicato alla progettazione e all'accesso continuativo a bandi esterni.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità

Sebbene l'eta' media del corpo docente vari da plesso a plesso, si rileva una significativa percentuale di insegnanti con contratto a tempo indeterminato, molti dei quali operano all'interno dell'Istituto da oltre cinque anni. In particolare, nella scuola primaria, la continuita' del personale docente rappresenta un punto di forza, poiche' favorisce la qualita' dell'offerta didattica e la solidita' del patto educativo con le famiglie, contribuendo alla stabilita' del percorso scolastico degli alunni.

Vincoli

Permangono alcune carenze nelle competenze certificate, in particolare nell'ambito dell'informatica e della lingua inglese.

ASPETTI GEOSTORICI E IDENTITÀ TERRITORIALE

L’Istituto Comprensivo di San Giovanni Bianco comprende plessi situati nei Comuni di San Giovanni Bianco, Camerata Cornello, Taleggio e Vedeseta. Il territorio in cui opera offre condizioni favorevoli alla crescita e all’educazione degli studenti, grazie alla buona qualità della vita, a un ambiente naturale salubre e a una rete socio-economica solida, seppur fondata su piccole e medie imprese. In

Val Brembana prevale il settore metalmeccanico, mentre in Val Taleggio sono centrali l'agricoltura, la produzione casearia e il turismo. Un elemento distintivo è la ricchezza del patrimonio storico, culturale e religioso (es. Cornello dei Tasso, la maschera di Arlecchino, la Sacra Spina), che si riflette nei progetti scolastici e nei rapporti con gli enti locali. Le differenze tra i due rami vallivi (Val Brembana e Val Taleggio) arricchiscono il contesto educativo, favorendo un approccio integrato e inclusivo alle tradizioni locali.

INNOVAZIONE DIGITALE E CRITICITÀ TERRITORIALI

Negli ultimi anni, il territorio ha mostrato una crescente apertura verso la digitalizzazione, sostenuta dall'introduzione della piattaforma Google Workspace for Education e dalla distribuzione di dispositivi digitali grazie ai fondi PON. A questi si sono aggiunti i finanziamenti del PNRR, che hanno permesso l'attivazione di percorsi formativi rivolti agli studenti, con l'obiettivo di potenziare le competenze digitali e promuovere un uso consapevole delle tecnologie. Tuttavia, non mancano alcune criticità. La limitata presenza di occasioni culturali strutturate, soprattutto nei piccoli centri, riduce le opportunità extrascolastiche per gli studenti. Inoltre, il progressivo spopolamento e il calo della natalità incidono negativamente sulla composizione demografica dell'Istituto e sulle sue prospettive future. Queste dinamiche, aggravate dalla tendenza dei giovani a trasferirsi nei centri urbani più grandi una volta concluso il percorso scolastico, alimentano ulteriormente il fenomeno dello spopolamento, innescando un circolo vizioso difficile da invertire.

INCLUSIONE SCOLASTICA: CONTESTO E AZIONI ATTUATE

Punti di forza

L'Istituto promuove una progettualità inclusiva strutturata e consolidata, fondata sulla collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno. L'eterogeneità delle classi, unita alla varietà degli stili e dei livelli di apprendimento, richiede un impegno educativo e didattico continuo, che si traduce in un lavoro condiviso e quotidiano all'interno dei team docenti. Le lezioni vengono frequentemente co-progettate, mentre le attività didattiche si articolano in modalità differenziate: lavoro in piccolo gruppo (omogeneo o eterogeneo), percorsi individualizzati, momenti di recupero e potenziamento. L'interazione positiva tra insegnanti curricolari e di sostegno consente di predisporre e aggiornare efficacemente i Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli alunni con disabilità, grazie anche al contributo dei Gruppi di Lavoro Operativi (GLO), che coinvolgono famiglie e servizi del territorio. Nell'anno scolastico 2024/2025 è entrato a regime il progetto "Assistente educatore di classe"

promosso dall'Ambito Valle Brembana che ha lo scopo di valorizzare tale figura considerata risorsa inclusiva per l'intera classe a partire dalle esigenze dell'alunno assegnato. Per gli studenti con DSA o con altri bisogni educativi speciali sono predisposti Piani Didattici Personalizzati (PDP), mentre per gli alunni con background migratorio (in continua crescita considerata la presenza del Centro di Accoglienza a Taleggio) sono disponibili specifici Piani di Studio Personalizzati (PSP). Tali documenti vengono elaborati annualmente e rivisti in itinere qualora emergano nuove necessità. Inoltre, è attivo un protocollo di accoglienza per studenti stranieri. In caso di nuovi arrivi, è possibile attivare percorsi di prima alfabetizzazione in lingua italiana, coinvolgendo docenti con competenze specifiche. Le funzioni strumentali per l'inclusione rappresentano un punto di riferimento per la predisposizione della documentazione, il supporto ai colleghi e l'organizzazione generale delle attività inclusive. A supporto delle attività, l'Istituto può contare su un servizio interno di consulenza logopedica e psicologica, utile per fornire indicazioni operative concrete sia sul piano didattico che relazionale e comportamentale. Grazie alla partecipazione a bandi nazionali e comunitari (in particolare PON E PNRR e fondi per i sussidi destinati ad alunni con disabilità o BES), è stato potenziato il patrimonio di sussidi didattici e dispositivi digitali (tablet, PC), concessi in comodato d'uso agli studenti in difficoltà. A seguito della partecipazione al Piano Estate dell'Istituto sono stati attivati moduli presso la scuola primaria di Taleggio (Olda) riguardanti il recupero delle competenze matematiche e linguistiche di base, oltre ad un ulteriore modulo riguardante la proposta di attività ludiche e ricreative in collaborazione con la parrocchia al fine di promuovere relazioni e dinamiche positive all'interno del gruppo dei pari (compresenza alunni del territorio e alunni NAI).

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno costante del corpo docente, la cultura inclusiva non è ancora pienamente condivisa a livello di Istituto, soprattutto per quanto riguarda la definizione e l'applicazione dei criteri valutativi nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali. Tali criteri richiedono infatti una personalizzazione coerente con la specificità delle difficoltà, che non può essere affrontata con modalità univoche. Inoltre, sebbene le classi siano oggi sempre più caratterizzate da fragilità cognitive, relazionali e comportamentali, tali complessità possono talvolta rendere più difficile la piena realizzazione dell'inclusione e ostacolare la gestione efficace delle attività didattiche quotidiane.

BGIC86900V - AOOA1F4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SAN GIOVANNI BIANCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC86900V
Indirizzo	VIA CASTELLI 19 SAN GIOVANNI BIANCO 24015 SAN GIOVANNI BIANCO
Telefono	034541433
Email	BGIC86900V@istruzione.it
Pec	bgic86900v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiovannibianco.edu.it

Plessi

SCUOLA INF. CAMERATA CORNELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA86901Q
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 7 CAMERATA CORNELLO 24010 CAMERATA CORNELLO
Edifici	• Via Papa Giovanni XXIII 7 - 24010 CAMERATA CORNELLO BG

SCUOLA INFANZIA S.GIOVANNI B. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

BGIC86900V - AOOA1F4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U

Codice	BGAA86902R
Indirizzo	VIA CASTELLO 4 SAN GIOVANNI BIANCO 24015 SAN GIOVANNI BIANCO
Edifici	• Località San Gallo 48 - 24015 SAN GIOVANNI BIANCO BG

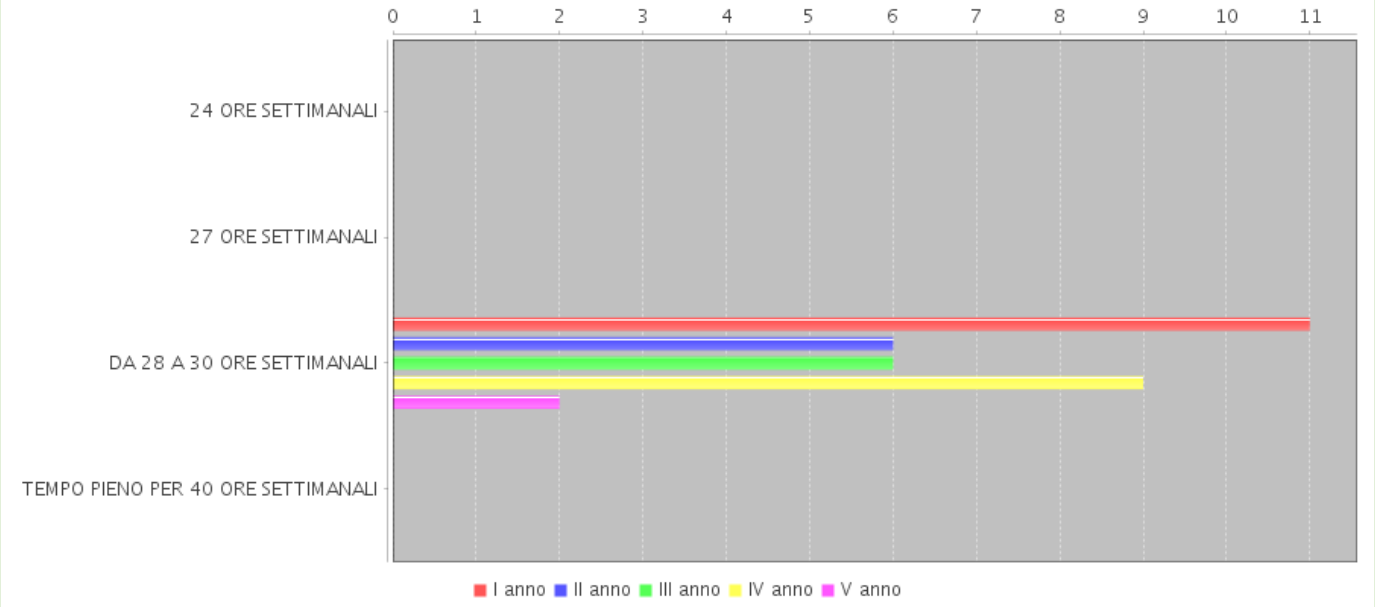
SCUOLA INFANZIA VEDESETA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA86903T
Indirizzo	VIA CENTRO 19 VEDESETA 24010 VEDESETA
Edifici	• Tenuta Centro 19/A - 24010 VEDESETA BG

SC. PRIMARIA CAMERATA CORNELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE869011
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 7 CAMERATA CORNELLO 24010 CAMERATA CORNELLO
Edifici	• Via Papa Giovanni XXIII 7 - 24010 CAMERATA CORNELLO BG
Numero Classi	5
Totale Alunni	34
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

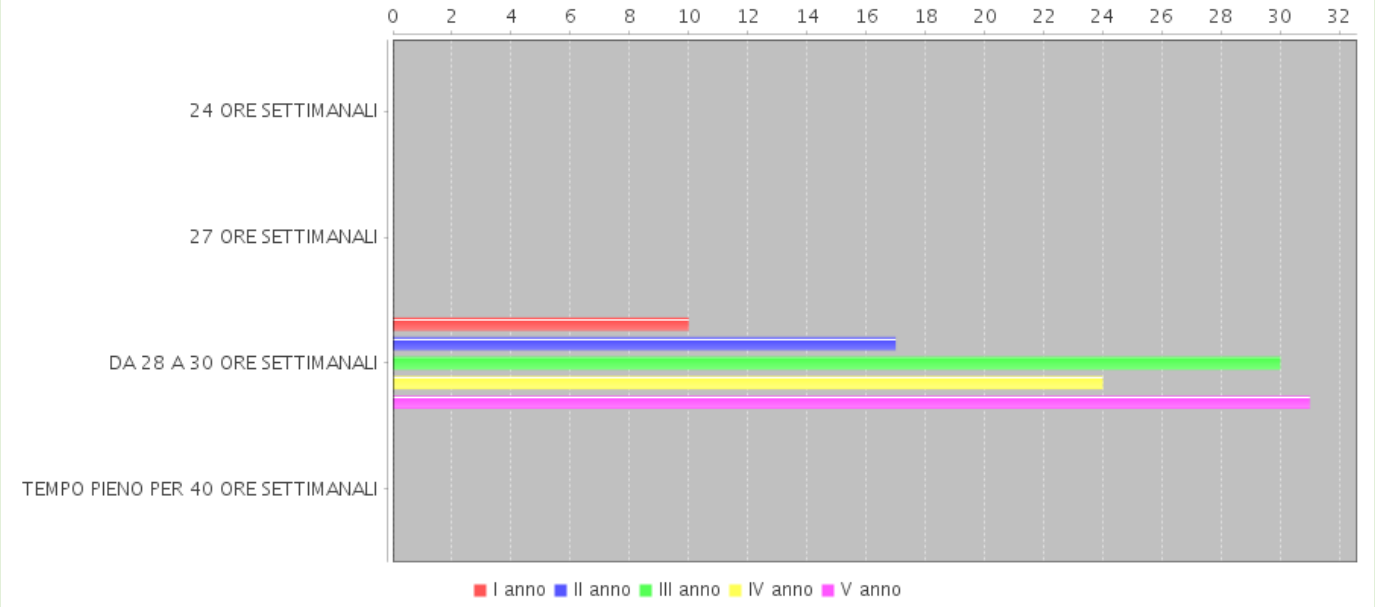
BGIC86900V - AOOA1F4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U



SCUOLA PRIMARIA S. GIOVANNI B. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE869022
Indirizzo	VIA ARLECCHINO 31 S. GIOVANNI BIANCO 24015 SAN GIOVANNI BIANCO
Edifici	• Via Arlecchino 31 - 24015 SAN GIOVANNI BIANCO BG
Numero Classi	7
Totale Alunni	112
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

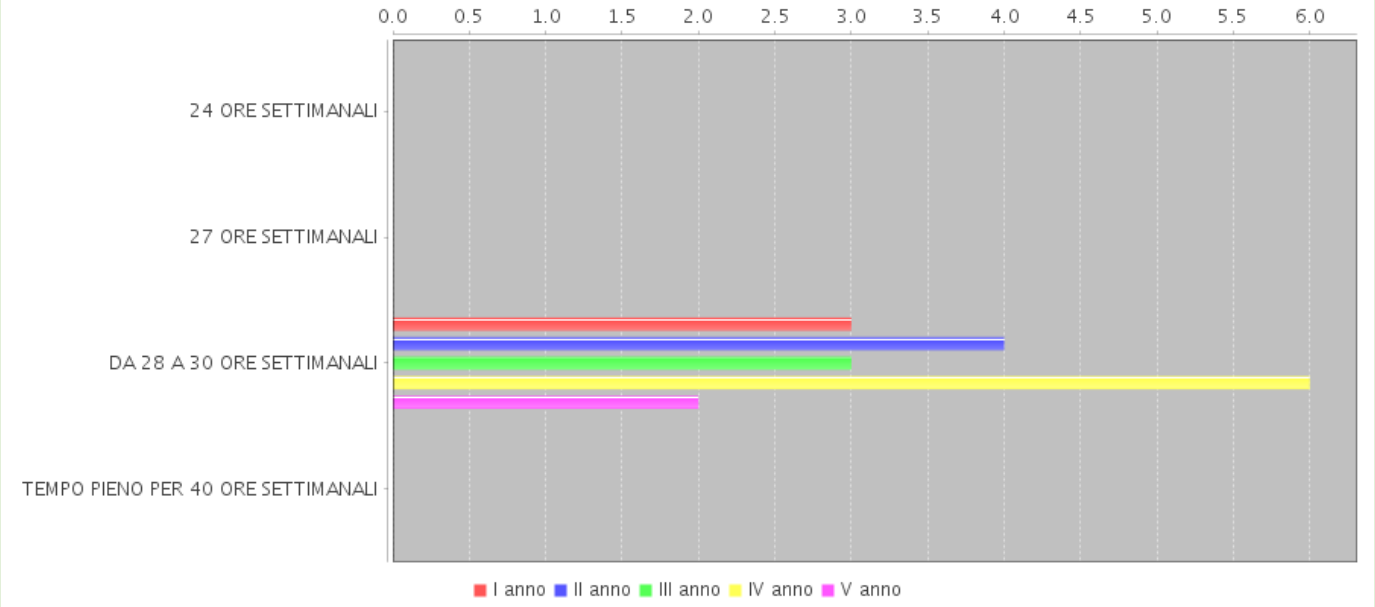
BGIC86900V - AOOA1F4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U



SCUOLA PRIMARIA TALEGGIO-OLDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE869033
Indirizzo	FRAZ.OLDA TALEGGIO 24010 TALEGGIO
Edifici	• Via Olda s.n. - 24010 TALEGGIO BG
Numero Classi	5
Totale Alunni	18
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

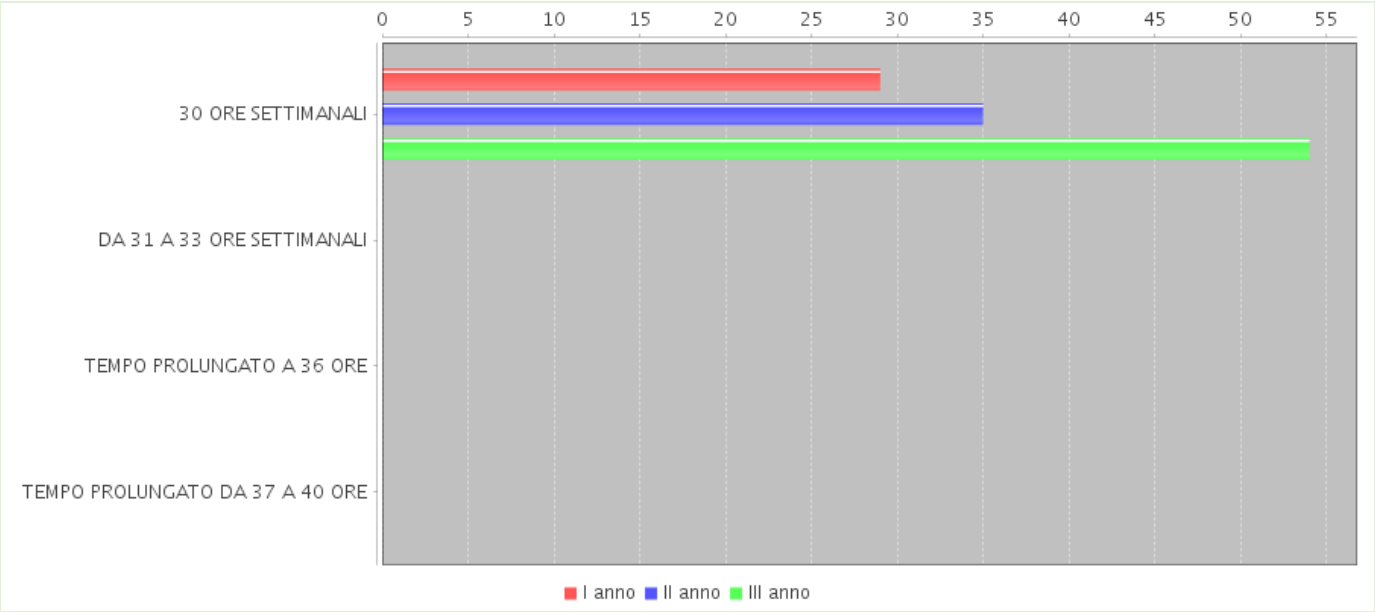
BGIC86900V - AOOA1F4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U



S.M.S. C.CERESA S.GIOVANNI B. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM86901X
Indirizzo	VIA CASTELLI 19 SAN GIOVANNI BIANCO 24015 SAN GIOVANNI BIANCO
Edifici	• Via Castelli 19 - 24015 SAN GIOVANNI BIANCO BG
Numero Classi	7
Totale Alunni	118
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

BGIC86900V - AOOA1F4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U



BGIC86900V - AOOA1F4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Disegno	1
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	4
	Arte	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	28
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) nelle aule	28

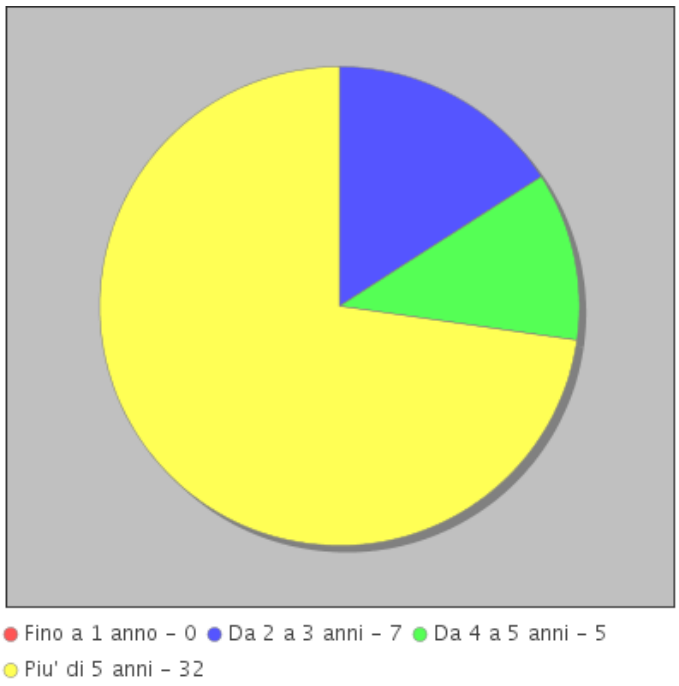
BGIC86900V - AOOA1F4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U

Risorse professionali

Docenti	33
Personale ATA	18

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

INCLUSIONE: ORGANIZZAZIONE, PROCESSI E STRATEGIE

L'Istituto Comprensivo promuove un modello di scuola inclusiva basato sulla valorizzazione delle differenze, sulla personalizzazione dei percorsi e sulla collaborazione con le famiglie e con il territorio. Le azioni, i processi e le strategie adottate mirano a garantire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento, partecipazione e successo formativo, favorendo un ambiente educativo accogliente, equo e orientato allo sviluppo del potenziale di ciascuno.

Strutture e organismi per l'inclusione

- GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Comprende Dirigente scolastico, docenti curricolari, genitori, docenti di sostegno, personale ATA, assistenti sociali e referente per l'inclusione. Si riunisce due volte l'anno per rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività dell'Istituto.

- GLH – Gruppo di Lavoro per l'Integrazione scolastica

Riunisce tutti i docenti di sostegno dell'Istituto. Si incontra tre volte l'anno per coordinare le pratiche di accoglienza, definire la documentazione, condividere le scadenze e affrontare eventuali criticità relative agli alunni con disabilità.

- GLO – Gruppo di Lavoro Operativo per l'Integrazione scolastica

È composto da tutti i docenti del Consiglio di Classe, dalla famiglia, dall'assistente educatore, dai servizi sociosanitari e dalle figure specialistiche. Si riunisce tre volte l'anno per definire, monitorare e aggiornare il PEI, garantendo un percorso educativo unitario e coerente con il progetto di vita dell'alunno.

- Commissioni Inclusione I e II

Composte da docenti di ogni plesso e ordine di scuola, si riuniscono due volte l'anno per coordinare le azioni di accoglienza, definire la documentazione e monitorare la programmazione rivolta agli alunni con BES (disabilità, DSA, alunni stranieri, situazioni di disagio socio-culturale e linguistico).

- Commissione Continuità

Cura progetti e iniziative per facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola. Collabora con le funzioni strumentali e le altre commissioni per predisporre ambienti di apprendimento favorevoli al successo scolastico.

- Assistenti Educatori

Favoriscono la partecipazione degli alunni con disabilità a tutte le attività scolastiche, sostenendo autonomie, spostamenti, relazioni e processi comunicativi, e contribuendo all'inclusione scolastica e sociale.

- Polo Inclusione

Mette in rete gli istituti della Valle Brembana, Valle Imagna, Villa d'Almè, Isola Bergamasca e Val San Martino, promuovendo attività di formazione, ricerca-azione, condivisione di buone pratiche, scambio di materiali e ausili, nonché la costruzione e l'aggiornamento della mappa delle risorse territoriali.

PROCESSI DI INCLUSIONE E STRUMENTI OPERATIVI

Processo di definizione dei PEI

L'Istituto Comprensivo, nel rispetto della normativa vigente, garantisce il diritto allo studio agli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità, assicurando opportunità di crescita e successo formativo. Il Dirigente scolastico ha individuato due Funzioni Strumentali per l'Inclusione, rispettivamente nell'area disabilità e nell'area DSA/BES. Queste figure hanno predisposto materiali operativi e tracce per agevolare l'osservazione dell'alunno e del contesto, la raccolta di informazioni significative e la successiva definizione del PEI. Un protocollo operativo, condiviso tramite il drive istituzionale, stabilisce azioni, responsabilità e tempistiche. La stesura del PEI è un processo collegiale e fondamentale per costruire percorsi educativi personalizzati e realmente inclusivi. Il documento è elaborato in ottica di "progetto di vita", secondo il modello bio-psico-sociale dell'ICF dell'OMS, come previsto dal D.Lgs. 66/2017 e dal D.Lgs. 96/2019. Il PEI considera non solo il contesto scolastico, ma anche quello familiare, territoriale e sociale, al fine di favorire la partecipazione dell'alunno in tutte le dimensioni della vita quotidiana. La redazione del PEI coinvolge congiuntamente:

- docenti del Consiglio di Classe;
- assistente educatore;
- specialisti e servizi sociosanitari di riferimento;
- famiglia, che collabora attivamente e firma il documento nel primo GLO entro il 31 ottobre.

La partecipazione di tutte le figure permette di integrare osservazioni scolastiche, informazioni familiari e indicazioni degli specialisti, offrendo una visione completa dell'alunno.

Protocollo operativo e documentazione

L'Istituto Comprensivo utilizza un protocollo operativo condiviso, finalizzato a garantire omogeneità nei processi di accoglienza, osservazione e progettazione dei percorsi inclusivi. Il protocollo definisce in modo chiaro:

- le fasi di raccolta delle informazioni e della documentazione clinica e scolastica;
- i compiti dei docenti curricolari, dei docenti di sostegno e delle Funzioni Strumentali;
- le tempistiche per la predisposizione del PEI, del PDP e della documentazione collegata;
- le modalità di collaborazione tra scuola, famiglia e servizi sociosanitari;
- i passaggi necessari nelle transizioni tra i diversi ordini di scuola.

Tutta la documentazione (PEI, PDP, protocolli, verbali dei GLO e dei GLI, materiali di osservazione) è archiviata in formato digitale tramite il drive istituzionale, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Modalità di osservazione, progettazione e monitoraggio

L'osservazione sistematica degli alunni costituisce il punto di partenza per la progettazione degli interventi inclusivi. I docenti adottano strumenti e modalità diversificate, quali:

- griglie di osservazione strutturate;
- raccolta di evidenze durante le attività in classe;
- analisi dei comportamenti, delle interazioni e dello stile di apprendimento;
- confronto periodico all'interno del team docenti o del Consiglio di Classe.

La progettazione educativa e didattica viene sviluppata collegialmente, tenendo conto delle informazioni emerse dall'osservazione e facendo riferimento ai modelli previsti dall'ICF. Il monitoraggio degli interventi è continuo e si articola attraverso:

- verifiche periodiche dei progressi dell'alunno;
- aggiornamento degli obiettivi individualizzati;
- incontri del GLO per la revisione del PEI;
- eventuali rimodulazioni delle strategie didattiche in base ai bisogni emergenti.

RUOLO DELLA FAMIGLIA E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

Ruolo della famiglia

La famiglia informa la scuola della condizione del figlio, fornisce la documentazione necessaria, partecipa agli incontri e condivide i contenuti dei documenti progettuali (PEI, PDP). Prima della stesura del PEI viene effettuato un colloquio dedicato, utile a raccogliere informazioni sul bambino, sulla sua routine, sugli interessi e sulle strategie efficaci già sperimentate in ambito familiare. La scuola garantisce disponibilità al confronto anche al di fuori dei momenti istituzionali.

Modalità di collaborazione scuola-famiglia

I rapporti scuola-famiglia si realizzano attraverso incontri programmati interni all'Istituto e momenti di collaborazione con i servizi del territorio.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri di valutazione per BES/DSA/disabilità

Il D.Lgs. 62/2017 ribadisce la funzione formativa della valutazione, orientata a documentare lo sviluppo dell'identità personale e a promuovere l'autovalutazione degli studenti. La valutazione degli alunni con BES deve essere coerente con PEI, PDP e con le strategie didattiche adottate. La valutazione considera:

- situazione di partenza;
- osservazioni sistematiche;
- progressi compiuti;

- raggiungimento degli obiettivi.

Le prove devono prevedere difficoltà crescenti e, ove necessario, l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative coerenti con la progettazione individualizzata.

Continuità e orientamento

L'orientamento accompagna lo studente nel processo decisionale per la costruzione del proprio progetto di vita. Per gli alunni con disabilità il percorso inizia già dal secondo anno della secondaria, con attività dedicate alla conoscenza di sé, alla consapevolezza delle proprie potenzialità e alla scelta del percorso scolastico successivo. Sono previste visite orientative nelle scuole secondarie di secondo grado, incontri tra docenti e referenti, e la costruzione di progetti ponte formalizzati attraverso protocolli d'intesa firmati dalle famiglie e dai Dirigenti scolastici.

RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Punti di forza

Nell'Istituto Comprensivo vengono attuate strategie didattiche, organizzative e metodologiche attente ai bisogni di ciascun alunno. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria sono previsti interventi mirati per supportare gli studenti con difficoltà di apprendimento, utilizzando schematizzazioni, mappe concettuali semplificate, verifiche adattate e approcci metodologici differenziati. Quando le condizioni organizzative lo consentono, l'insegnante di sostegno o il docente in compresenza sono impiegati in attività di recupero e, parallelamente, in percorsi di potenziamento finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze. Nella scuola primaria, inoltre, la suddivisione della classe in piccoli gruppi favorisce un clima di lavoro più disteso, permette tempi operativi maggiormente adeguati e incrementa il coinvolgimento attivo degli alunni. La collaborazione tra i Comuni e l'Istituto offre servizi aggiuntivi in base alle richieste pervenute dalle famiglie. Grazie ai fondi del PNRR e del PN 21–27, l'Istituto ha potuto attivare ulteriori progetti curriculari ed extracurriculari, svolti sia in orario scolastico sia in orario pomeridiano, finalizzati al potenziamento delle competenze di base attraverso metodologie laboratoriali e strumenti altamente coinvolgenti.

Punti di debolezza

Le difficoltà di apprendimento più rilevanti si riscontrano negli alunni che presentano fragilità legate al contesto socio-familiare. La mancanza di un adeguato supporto nei primi anni del percorso scolastico, in particolare nelle attività domestiche, può generare un divario che tende ad ampliarsi nel tempo, incidendo negativamente sulla progressione degli apprendimenti. Per gli alunni con certificazione ai sensi della L. 104/92, le ore di sostegno assegnate non risultano pienamente rispondenti alle necessità educative e didattiche rilevate nei PEI. Tale insufficienza può determinare, in alcuni casi, lacune negli apprendimenti e un rallentamento nel conseguimento degli obiettivi previsti.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di valutazione piu' basse, portando al massimo al 15% la quota degli studenti collocati nella fascia corrispondente al voto 6, e raggiungere almeno il 15% di alunni nelle fasce di valutazione comprese tra 8 e 10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Stimolare la curiosità verso le lingue e le culture straniere. Consolidare ed ampliare l'abilita' nel comunicare in lingua inglese.

Traguardo

Portare i risultati delle prove nazionali standardizzate in lingua inglese in linea con quelli nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in

BGIC86900V - AOOA1E4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Competenze chiave europee

L'Istituto Comprensivo promuove la strutturazione di un sistema organico di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee. A tal fine vengono programmate azioni didattiche sia curricolari sia extracurricolari, coerenti e condivise in tutti gli ordini di scuola, con l'obiettivo di garantire un percorso formativo progressivo e unitario. Il monitoraggio dei processi e degli esiti è sostenuto dall'individuazione e dall'utilizzo di strumenti di valutazione adeguati, capaci di rilevare in modo sistematico il livello di competenze acquisite dagli studenti e di orientare eventuali interventi di miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Partendo dal curricolo verticale, progettare unita' di apprendimento multidisciplinari.

Realizzazione di un modello di progettazione condivisa delle attività

Realizzazione di un sistema di monitoraggio e rilevazione delle competenze

---

Ambiente di apprendimento

La predisposizione di progetti di recupero e/o potenziamento al fine di raggiungere le conoscenze minime previste e potenziare le conoscenze gia' acquisite.

Inclusione e differenziazione

Promuovere un maggiore confronto e una proficua interazione tra insegnanti e tra scuola e famiglia, con l'obiettivo ultimo di raggiungere il traguardo previsto.

Personalizzazione, individualizzazione e diversificazione degli strumenti di apprendimento

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Miglioramento dell'interazione tra i docenti

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Percorsi di formazione che promuovano la crescita professionale del personale.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progettare alleanze educative con famiglie e agenzie del territorio nell'ottica di una corresponsabilita' educativa.

Percorso n° 2: Risultati scolastici

L'Istituto Comprensivo intende potenziare i risultati scolastici attraverso il miglioramento della progettazione didattica e una più attenta analisi degli apprendimenti. Il percorso prevede azioni di formazione continua sulla progettazione per competenze e sulla valutazione, il rafforzamento del lavoro collegiale nei Consigli di Classe e nei dipartimenti, nonché un monitoraggio sistematico degli esiti scolastici per individuare tempestivamente eventuali criticità. Sulla base dei dati raccolti, saranno attivati interventi mirati di recupero, consolidamento e potenziamento, al fine di garantire livelli di preparazione più omogenei e favorire il successo formativo di tutti gli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di valutazione piu' basse, portando al massimo al 15% la quota degli studenti collocati nella fascia corrispondente al voto 6, e raggiungere almeno il 15% di alunni nelle fasce di valutazione comprese tra 8 e 10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Stimolare la curiosità verso le lingue e le culture straniere. Consolidare ed ampliare l'abilita' nel comunicare in lingua inglese.

Traguardo

Portare i risultati delle prove nazionali standardizzate in lingua inglese in linea con quelli nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Partendo dal curricolo verticale, progettare unita' di apprendimento multidisciplinari.

Ambiente di apprendimento

La predisposizione di progetti di recupero e/o potenziamento al fine di raggiungere le conoscenze minime previste e potenziare le conoscenze gia' acquisite.

Inclusione e differenziazione

Promuovere un maggiore confronto e una proficua interazione tra insegnanti e tra scuola e famiglia, con l'obiettivo ultimo di raggiungere il traguardo previsto.

Continuita' e orientamento

Aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita, programmando interventi mirati.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Percorsi di formazione che promuovano la crescita professionale del personale.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo, da diversi anni, dimostra una forte attenzione all'innovazione metodologica, didattica e organizzativa, promuovendo in modo sistematico opportunità formative rivolte ai docenti e azioni di rinnovamento delle pratiche educative. Tra le principali iniziative realizzate si evidenziano percorsi di formazione sulla didattica per competenze, sull'uso consapevole e integrato delle tecnologie digitali nella didattica e sulla progettazione di attività interdisciplinari, nonché collaborazioni con enti e associazioni del territorio finalizzate alla conoscenza e valorizzazione dell'ambiente locale. Parallelamente, grazie ai finanziamenti PON e PNRR e al supporto delle Amministrazioni Comunali, l'Istituto ha potenziato in modo significativo le dotazioni tecnologiche dei diversi plessi, dotandoli di strumenti digitali (tablet, computer, dispositivi multimediali) che hanno favorito l'adozione di metodologie didattiche innovative, quali la didattica laboratoriale, l'apprendimento collaborativo e l'uso di ambienti digitali per la condivisione e la produzione di contenuti. L'innovazione si riflette anche sul piano organizzativo, attraverso una progettazione più flessibile degli interventi didattici, l'attenzione alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e la diffusione di pratiche di lavoro collegiale e di condivisione professionale tra i docenti. Tali azioni contribuiscono a rendere l'offerta formativa maggiormente rispondente ai bisogni degli alunni, promuovendo competenze chiave, inclusione e partecipazione attiva alla vita scolastica.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo adotta un modello organizzativo orientato alla partecipazione, alla condivisione delle responsabilità e al miglioramento continuo, promuovendo una leadership diffusa e funzionale allo sviluppo di pratiche didattiche e organizzative innovative. Il Dirigente Scolastico esercita una funzione di indirizzo strategico, favorendo il coinvolgimento attivo delle diverse componenti della comunità scolastica e valorizzando le competenze professionali presenti all'interno dell'Istituto. Un ruolo significativo è svolto dalle funzioni strumentali,

individuate dal Collegio dei Docenti in relazione alle priorità strategiche, che operano come elementi di raccordo tra progettazione didattica, organizzazione scolastica e obiettivi di miglioramento. Ad esse si affianca il lavoro delle commissioni, costituite da docenti dei diversi ordini di scuola, che contribuiscono alla progettazione, al coordinamento e al monitoraggio delle azioni intraprese, favorendo il confronto professionale, la condivisione di buone pratiche e la coerenza degli interventi sul piano didattico e organizzativo. L'assetto organizzativo dell'Istituto consente una gestione efficace delle attività e una pianificazione condivisa delle iniziative, promuovendo processi decisionali partecipati e un utilizzo consapevole delle risorse disponibili. Particolare attenzione è riservata al monitoraggio e alla valutazione delle azioni realizzate, al fine di garantire la coerenza tra le scelte progettuali, i bisogni formativi degli alunni e le priorità individuate nei documenti strategici dell'Istituto. Sul piano delle relazioni esterne, l'Istituto mantiene un dialogo costante e costruttivo con le Amministrazioni Comunali, gli enti e le associazioni del territorio, sviluppando collaborazioni finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa e alla realizzazione di progetti innovativi. Tali sinergie contribuiscono a rafforzare il ruolo della scuola come presidio educativo e culturale di riferimento per il territorio. L'innovazione è sostenuta anche dalla capacità dell'Istituto di intercettare e gestire in modo efficace diverse fonti di finanziamento, in particolare attraverso la partecipazione a bandi PON, PNRR, PN21-27 e grazie al supporto degli Enti locali. Le risorse acquisite sono impiegate in maniera strategica per il miglioramento delle infrastrutture, l'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche, la formazione del personale e l'attuazione di percorsi didattici e organizzativi innovativi, contribuendo a rendere la scuola un'organizzazione sempre più flessibile, inclusiva e orientata al futuro.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il coding e il pensiero computazionale

Lo sviluppo del pensiero computazionale rappresenta un elemento centrale nel curricolo dell'Istituto Comprensivo, poiché favorisce negli alunni l'attitudine a risolvere problemi in modo autonomo, creativo e consapevole. Il coding, introdotto già nella scuola primaria, consente ai bambini di avvicinarsi ai principi della programmazione attraverso attività ludiche e intuitive, promuovendo capacità logiche, analitiche e relazionali. Nella scuola secondaria di primo grado, tali competenze vengono consolidate e sviluppate ulteriormente mediante attività più

strutturate, che includono l'uso di linguaggi di programmazione visuali e testuali, esperienze di robotica educativa, progettazione di algoritmi e attività laboratoriali. Questo percorso verticale permette agli studenti di acquisire competenze digitali sempre più complesse e di utilizzare la programmazione come strumento per apprendere, sperimentare e costruire nuove conoscenze.

Metodologie innovative per un ambiente realmente inclusivo

Le metodologie adottate dall'Istituto si collocano all'interno di una visione pedagogica che, oltre al raggiungimento degli obiettivi disciplinari, mira al benessere emotivo degli alunni e a un'effettiva inclusione. Tra le pratiche più significative si evidenziano:

- Cooperative Learning

Il Cooperative Learning è una metodologia strutturata che promuove l'apprendimento in piccoli gruppi eterogenei, nei quali gli studenti collaborano, si aiutano reciprocamente e si assumono la corresponsabilità del successo del gruppo. Il docente assume il ruolo di facilitatore e organizzatore degli ambienti di apprendimento, creando condizioni di lavoro in cui le interazioni positive e la collaborazione trasformano ogni attività in un processo di problem solving di gruppo. Tale approccio favorisce l'inclusione, il senso di appartenenza e la valorizzazione del contributo individuale.

- Problem solving collaborativo

Il problem solving collaborativo rappresenta una competenza complessa che si sviluppa attraverso una metodologia cooperativa opportunamente progettata. Essa prevede alcune fasi ricorrenti:

1. presentazione di una situazione problematica;
2. accesso alle informazioni necessarie per affrontarla;
3. definizione di ipotesi e trasformazione delle stesse in azioni operative;
4. verifica dell'efficacia della soluzione e, se necessario, revisione del percorso attraverso l'analisi dell'errore.

Questo processo ciclico stimola negli alunni capacità logiche, valutative e strategiche, incoraggiando autonomia e pensiero critico.

- Storytelling e apprendimento linguistico

Le attività di storytelling svolgono un ruolo fondamentale sia nel percorso educativo dei bambini, sia nell'apprendimento precoce della lingua inglese. La narrazione, infatti, rappresenta

un'esperienza motivante, coinvolgente e socialmente significativa, che facilita lo sviluppo dell'ascolto, dell'attenzione e della capacità di fare previsioni. Allo stesso tempo, lo storytelling contribuisce a creare un atteggiamento positivo verso la lingua straniera, percepita come esperienza autentica e ricca di significato. Tale approccio stimola l'immaginazione e favorisce un apprendimento naturale, contestualizzato e comunicativo.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto considera la formazione in servizio una componente ordinaria e strutturale della professionalità docente. Ogni anno vengono programmati percorsi di formazione che mirano ad aggiornare le conoscenze disciplinari, a rinnovare le metodologie didattiche e a rafforzare le competenze nell'uso delle tecnologie digitali e degli strumenti di intelligenza artificiale a supporto dell'insegnamento e dell'apprendimento. Le iniziative formative sono progettate in coerenza con le priorità del PTOF e con i bisogni rilevati nei diversi ordini di scuola, con particolare attenzione all'inclusione, alla didattica per competenze e allo sviluppo delle discipline STEM. Il modello di sviluppo professionale adottato valorizza il confronto tra colleghi, il lavoro in piccoli gruppi, la sperimentazione in classe e la successiva riflessione sulle pratiche. In questa prospettiva assume particolare importanza la documentazione delle esperienze innovative, poiché unità di apprendimento, progetti, materiali digitali e percorsi sperimentati vengono raccolti, organizzati e condivisi in modo sistematico. La documentazione diviene così uno strumento operativo per consolidare le buone pratiche, favorirne la trasferibilità e sostenere un miglioramento continuo dell'offerta formativa dell'Istituto.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni, definiti in modo collegiale e differenziati per grado di scuola, al fine di garantire coerenza, trasparenza e continuità nel percorso formativo degli alunni. La valutazione degli apprendimenti e delle competenze si avvale di diversi strumenti, quali prove strutturate e semistrutturate, osservazioni sistematiche, rubriche valutative, compiti

autentici e attività di autovalutazione. Tali strumenti consentono di raccogliere informazioni significative sul processo di apprendimento, di restituire feedback formativi agli alunni e alle famiglie e di orientare la progettazione didattica. Le pratiche valutative interne si integrano con le rilevazioni esterne, in particolare con le prove INVALSI, che offrono dati utili per il confronto e la lettura dei risultati conseguiti dagli alunni in una prospettiva nazionale. Il confronto tra valutazione interna e rilevazioni esterne contribuisce a monitorare l'efficacia dell'azione didattica, a individuare eventuali criticità e a orientare interventi di miglioramento mirati in un'ottica di innalzamento dei livelli di apprendimento e di successo formativo per tutti gli studenti.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto cura la progettazione dei curricoli e dei contenuti disciplinari in coerenza con le Indicazioni nazionali e con le priorità educative delineate nel PTOF, promuovendo una didattica attiva e centrata sugli alunni. A supporto dei percorsi di insegnamento-apprendimento vengono utilizzati strumenti didattici innovativi, quali risorse digitali, piattaforme per l'apprendimento online, materiali multimediali e kit laboratoriali, che favoriscono la personalizzazione dei percorsi, il lavoro cooperativo e lo sviluppo delle competenze chiave. Particolare attenzione è rivolta ai nuovi ambienti di apprendimento, intesi non solo come spazi fisici (aule attrezzate, laboratori, biblioteche, ambienti digitali), ma anche come contesti flessibili e inclusivi che consentono di diversificare le metodologie, sperimentare approcci interdisciplinari e valorizzare i diversi stili cognitivi. La scuola promuove inoltre l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, valorizzando esperienze educative realizzate in collaborazione con enti, associazioni e realtà del territorio. Rientrano in tale prospettiva, ad esempio, progetti condivisi con biblioteche e musei, iniziative con associazioni culturali e sportive, interventi di educazione ambientale e alla salute, percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva sviluppati in sinergia con le istituzioni locali e con le organizzazioni del terzo settore.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

L'Istituto, in particolare nella scuola secondaria di primo grado, cura in modo sistematico il percorso di orientamento, accompagnando gli alunni nelle scelte di studio e nelle prime riflessioni sul proprio futuro formativo e professionale. Le attività sono organizzate in forma progressiva dal primo al terzo anno, con il coinvolgimento delle famiglie e in raccordo con le scuole del secondo ciclo e con il territorio. Per tutte le classi prime, seconde e terze è attivo il progetto "Scuola in ascolto", che sostiene la conoscenza di sé, la consapevolezza delle proprie attitudini e la gestione delle dinamiche relazionali, favorendo una scelta più responsabile e motivata del percorso successivo. Per le classi seconde e terze il percorso di orientamento viene ulteriormente potenziato attraverso iniziative specifiche, tra cui l'utilizzo di "Atlante delle scelte" e della piattaforma "Sorprendo" (solo per le classi terze), che permettono agli studenti di esplorare in modo guidato l'offerta formativa del secondo ciclo, i diversi indirizzi di studio e alcuni ambiti professionali di riferimento oltre ad intraprendere attività finalizzate all'indagine di interesse e capacità. Questi strumenti supportano la riflessione personale, la raccolta di informazioni e il confronto con docenti e famiglie, contribuendo a promuovere scelte consapevoli e coerenti con le potenzialità e gli interessi di ciascun alunno.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Lavoro per progetti
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

L'Istituto attua un percorso strutturato di accoglienza per gli studenti stranieri, con particolare attenzione agli alunni NAI. È previsto un apposito protocollo di accoglienza che comprende il primo contatto con la famiglia, la raccolta delle informazioni di base

sul percorso scolastico pregresso, l'assegnazione alla classe più adeguata e una fase iniziale di osservazione, al fine di favorire un inserimento graduale e sereno nel nuovo contesto scolastico. Per gli alunni NAI vengono organizzate ore di prima alfabetizzazione in lingua italiana, svolte in piccoli gruppi o in forma individuale, finalizzate allo sviluppo delle competenze comunicative di base necessarie alla partecipazione alla vita di classe e alla comprensione delle attività didattiche. Tale intervento è integrato, ove possibile, da azioni di supporto linguistico e relazionale in classe, in una logica inclusiva che mira a promuovere il benessere, la partecipazione attiva e il progressivo accesso al curricolo.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Educazione tra pari (Peer education)

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

L'Istituto prevede interventi mirati di personalizzazione volti al recupero delle difficoltà e al consolidamento degli apprendimenti, a partire dai bisogni rilevati attraverso la valutazione in itinere, le osservazioni sistematiche e il confronto tra docenti. In tale prospettiva vengono organizzate attività di potenziamento e di sostegno in forma flessibile, sia all'interno della classe sia in piccoli gruppi, con l'utilizzo di strategie diversificate, materiali graduati e strumenti compensativi ove necessario. I percorsi sono progettati in modo da favorire il raggiungimento degli obiettivi fondamentali, il rafforzamento dei prerequisiti, l'acquisizione di un metodo di studio più efficace e il progressivo aumento dell'autonomia. Particolare attenzione è posta alla collaborazione con le famiglie, che vengono informate sugli obiettivi degli interventi e coinvolte nel sostegno al percorso dell'alunno, in un'ottica di miglioramento complessivo del successo formativo.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Problem solving
- Pensiero computazionale (Physical computing)

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

L'istituto mette in atto strategie finalizzate ad incentivare lo sviluppo delle competenze trasversali e non cognitive degli alunni. Declinato in base ai differenti ordini di scuola, il percorso si concentra sulla crescita complessiva dell'alunno determinando un graduale progresso di competenze quali spirito imprenditoriale, costruzione della leadership, problem solving, senso di responsabilità e autonomia e capacità relazionali e collaborative.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro istituto ha attivato diversi collaborazioni con il territorio, le famiglie, l'amministrazione comunale e le altre istituzioni (ASL, partecipazione a tavoli istituzionali, altri Istituti scolastici presenti sul territorio al fine di ampliare le opportunità formative e migliorare il livello di inclusione attraverso opportunità di partecipazione attiva. Tali proposte arricchiscono l'offerta curriculare ed extracurriculare condividendo buone pratiche ed esperienze significative. Inoltre, la collaborazione con enti del terzo settore favorisce la conoscenza della realtà sociale e dei servizi alla persona presenti sul territorio della Valle Brembana.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo ha avviato, negli ultimi anni, un progressivo processo di ripensamento degli spazi scolastici e delle infrastrutture tecnologiche, orientato alla creazione di ambienti di apprendimento funzionali, flessibili e coerenti con le esigenze della didattica innovativa. Attraverso i finanziamenti PON e PNRR e il supporto degli Enti locali, le aule e gli spazi comuni sono stati progressivamente arricchiti di dotazioni digitali e arredi che favoriscono una didattica attiva, laboratoriale e collaborativa. Le infrastrutture tecnologiche sono state potenziate mediante l'introduzione di dispositivi digitali (tablet, computer, notebook), connessioni di rete più efficienti e strumenti per la didattica multimediale, consentendo un'integrazione sempre più sistematica delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei percorsi didattici quotidiani. Tali risorse permettono ai docenti di diversificare le strategie di insegnamento, favorendo l'apprendimento personalizzato, l'inclusione e lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni. La progettazione degli spazi didattici è orientata a superare il modello tradizionale dell'aula, promuovendo ambienti flessibili e riconfigurabili in base alle attività proposte, in grado di sostenere il lavoro cooperativo, la sperimentazione e l'uso consapevole delle tecnologie. Questo processo contribuisce a rendere la scuola un ambiente di apprendimento dinamico, capace di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e di accompagnare l'evoluzione delle pratiche didattiche.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE

DIDATTICA

Negli ultimi anni l'Istituto ha aderito a diverse iniziative nazionali di innovazione didattica promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, quali azioni collegate al Piano Nazionale Scuola Digitale, progetti finanziati nell'ambito del PNRR e interventi finalizzati alla diffusione di metodologie didattiche innovative. Tali esperienze, pur concluse dal punto di vista formale, hanno favorito il rinnovamento degli ambienti di apprendimento, il potenziamento delle competenze digitali e STEM dei docenti e l'introduzione di pratiche didattiche maggiormente laboratoriali, inclusive e partecipative. L'Istituto intende valorizzare e consolidare i risultati di questi percorsi, integrando le pratiche sperimentate nella progettazione ordinaria e mantenendo una costante apertura alla partecipazione a nuove iniziative nazionali di innovazione didattica, in coerenza con le priorità del PTOF e con i bisogni formativi rilevati nella comunità scolastica.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: PERCORSI 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (Dirigenti scolastici, DSGA, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13.

Importo del finanziamento

€ 25.925,05

Data inizio prevista

25/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	33.0	0

Approfondimento progetto:

E' possibile consultare gli allegati del progetto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza attraverso il seguente link: https://bitly.cx/v2oK .

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: NUOVE IDEE, NUOVI LINGUAGGI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

I percorsi promuovono l'integrazione di attività e metodologie volte a sviluppare le competenze STEM garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico. L'approccio pedagogico- metodologico è di tipo laboratoriale, connesso all'utilizzo delle nuove tecnologie in dotazione alla scuola. Si basa sul learning by doing, sulla risoluzione attiva dei

problemi (problem solving), sulla narrazione (storytellig), sulla fabbricazione di manufatti con strumenti digitali (making), sul tinkering (insegnare a pensare con le mani e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco. Gli studenti risulteranno quindi più coinvolti e reattivi grazie all'adozione di metodologie didattiche innovative basate sulla gamification. Inoltre, tali metodologie favoriscono l'inclusività, la cooperatività e il lavoro di squadra. Si prevede la formazione delle competenze linguistiche degli studenti attraverso il potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche ed eventualmente percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica. A completamento delle attività di orientamento già in atto si prevedono percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM. Per i docenti sono previsti corsi annuali di formazione linguistica straniera per docenti in servizio, finalizzati eventualmente al conseguimento di certificazione.

Importo del finanziamento

€ 37.362,83

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

E' possibile consultare gli allegati del progetto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza attraverso il seguente link: https://bitly.cx/v2oK .

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Nessuno escluso

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico: percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione del team per la prevenzione della dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 59.553,76

Data inizio prevista

Data fine prevista

17/04/2024 15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	72.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	72.0	0

Approfondimento progetto:

E' possibile consultare gli allegati del progetto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza attraverso il seguente link: https://bitly.cx/v2oK .

BGIC86900V - AOOA1E4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di San Giovanni Bianco si configura come una realtà scolastica radicata nel territorio della Valle Brembana, articolata in scuole dell'infanzia, primarie e nella scuola secondaria di primo grado "Carlo Ceresa", con plessi distribuiti nei comuni di San Giovanni Bianco, Camerata Cornello, Vedeseta e Olda–Taleggio. Il motto "La scuola di tutti per tutti" sintetizza la vocazione inclusiva dell'Istituto, che accoglie bambine e bambini dai 3 ai 14 anni e garantisce un percorso educativo unitario e continuo dall'infanzia al termine del primo ciclo. La finalità generale dell'Istituto è promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, valorizzando il coinvolgimento attivo di studenti e studentesse, delle famiglie e delle risorse del territorio. L'azione educativa è orientata al conseguimento delle competenze attese al termine del primo ciclo, sia disciplinari sia relative all'esercizio consapevole della cittadinanza, in coerenza con le Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente. Particolare attenzione è rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso strategie organizzative e didattiche inclusive. Per leggere la brochure dell'offerta formativa del nostro Istituto, cliccare qui.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INF. CAMERATA CORNELLO	BGAA86901Q
SCUOLA INFANZIA S.GIOVANNI B.	BGAA86902R
SCUOLA INFANZIA VEDESETA	BGAA86903T

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. PRIMARIA CAMERATA CORNELLO	BGEE869011
SCUOLA PRIMARIA S. GIOVANNI B.	BGEE869022
SCUOLA PRIMARIA TALEGGIO-OLDA	BGEE869033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S. C.CERESA S.GIOVANNI B.	BGMM86901X

BGIC86900V - AOOA1E4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INF. CAMERATA CORNELLO BGAA86901Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA S.GIOVANNI B. BGAA86902R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA VEDESETA BGAA86903T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA CAMERATA CORNELLO

BGEE869011

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA S. GIOVANNI B. BGEE869022

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA TALEGGIO-OLDA BGEE869033

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. C.CERESA S.GIOVANNI B. BGMM86901X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è pari ad un minimo di 33 ore annuali per ciascun anno di corso, come stabilito dalla normativa vigente. Tali ore non costituiscono una disciplina autonoma, ma vengono programmate in modo collegiale e sviluppate in forma trasversale all'interno delle diverse materie, secondo una progettazione unitaria riportata nel curricolo di istituto.

Curricolo di Istituto

SAN GIOVANNI BIANCO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo scolastico verticale costituisce l'elemento portante su cui il gruppo docente basa le programmazioni disciplinari. Il Curricolo del nostro Istituto è orientato alla realizzazione dello sviluppo personale e sociale degli alunni e delle alunne, alla promozione della cittadinanza attiva e all'inclusione. Gli elementi cardine del progetto educativo sono i Traguardi per lo sviluppo delle competenze indicati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente definite dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 2018. Il Curricolo, organizzato per Campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e per Discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado, si articola in modo verticale e coerente grazie all'adozione di una struttura comune basata su competenze, abilità, conoscenze e contenuti.

Allegato:

Curricolo verticale d'Istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le iniziative che riguardano integrazione con il territorio sono riportati nelle Iniziative di ampliamento dell'Offerta formativa.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi

correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali

di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica

rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Storia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Percorso per la Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo la sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile è avviata fin dai primi anni di scolarità e trova il suo principale ambito di sviluppo nel campo di esperienza "Il sé e l'altro", individuato come contesto privilegiato per una prima educazione ai diritti e ai doveri, al funzionamento della vita sociale, alla cittadinanza e alle istituzioni. Attraverso il gioco, la vita di gruppo e le routine quotidiane, i bambini sono accompagnati a riconoscere la propria identità personale, a esprimere bisogni, emozioni e punti di vista, a confrontarsi con gli altri in modo costruttivo, imparando progressivamente il rispetto reciproco, l'ascolto e la gestione dei conflitti. In questo percorso maturano una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme. Le iniziative educative comprendono attività volte a far conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità, a metterle a confronto con quelle di altri contesti culturali, a riconoscere i principali simboli identitari dell'Italia e dell'Unione Europea (come la bandiera e l'inno), nonché a presentare in forma semplificata la Costituzione come "grande libro delle regole" del vivere civile. Particolare attenzione è dedicata anche all'educazione alla convivenza civile e alla cura dell'ambiente: i bambini sono coinvolti in attività legate al rispetto degli spazi comuni, alla tutela del territorio, alla raccolta differenziata, al valore del riciclo, alla riduzione degli sprechi e alla conoscenza di semplici norme di educazione stradale, alimentare e ambientale. Tutte le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono ripotate nel curriculo generale d'Istituto.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' possibile consultare l'allegato attraverso il seguente link: https://bitly.cx/sFCCG .

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola segue esattamente gli orari previsti dalla normativa nazionale (DPR 89/09) e non ha utilizzato la possibilità, prevista dall'autonomia scolastica, di modificare o riorganizzare il monte ore delle discipline.

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia

Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, il curricolo della scuola dell'infanzia dell'Istituto si articola in campi di esperienza , intesi come ambiti unitari di significato nei quali il bambino fa esperienza di sé, degli altri e

del mondo. In particolare, i campi di esperienza sono: "I discorsi e le parole", "Immagini, suoni, colori", "Il corpo e il movimento" e "La conoscenza del mondo". All'interno di ciascun campo vengono progettate attività che valorizzano il gioco, l'esplorazione, la curiosità e la dimensione relazionale, favorendo lo sviluppo armonico delle potenzialità di ogni bambina e di ogni bambino. In continuità con il primo ciclo di istruzione, anche per la scuola dell'infanzia il curricolo viene declinato in termini di conoscenze, abilità e competenze attese al termine del percorso. Tali traguardi costituiscono il riferimento per la progettazione educativa e didattica, per l'osservazione sistematica e per la documentazione dei progressi compiuti dai bambini, pur mantenendo la specificità di una scuola a forte valenza formativa e non selettiva. Particolare attenzione è dedicata al passaggio dai campi di esperienza alle discipline della scuola primaria. In questa prospettiva, il curricolo della scuola dell'infanzia è costruito in modo da predisporre le basi per gli ambiti disciplinari successivi (linguistici, logico-matematici, scientifici, motori, espressivi), senza anticipazioni inappropriate, ma favorendo lo sviluppo di prerequisiti, atteggiamenti e competenze trasversali. Gli elementi di raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria sono definiti attraverso momenti di progettazione congiunta, la condivisione di traguardi formativi comuni, attività di continuità e passaggi informativi strutturati. In questo modo si intende garantire una transizione graduale e serena, assicurando coerenza educativa e didattica all'interno del curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo.

Allegato:

Curricolo Infanzia.pdf

DigComp2.1

Si recepiscono le competenze di cui al quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini. E' possibile consultare l'allegato attraverso il seguente link: https://bitly.cx/iktN6 .

Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

La scuola è destinataria di fondi relativi all'Avviso pubblico prot. 38007 del 27 maggio 2022. E' possibile consultare l'allegato attraverso il seguente link: https://bitly.cx/SqvRF.

Curricolo completo ed civica

Si allega il curricolo completo di educazione civica.

Allegato:

Curricolo Educazione Civica.pdf

BGIC86900V - AOOA1E4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SAN GIOVANNI BIANCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Azioni di potenziamento delle competenze multilinguistiche

L'Istituto ha attivato, grazie ai finanziamenti del PNRR, corsi specifici di potenziamento per la lingua inglese, rivolti sia alla scuola primaria sia alla secondaria di primo grado. In particolare, gli alunni hanno avuto l'opportunità di svolgere lezioni con una docente madrelingua durante l'orario scolastico, favorendo l'esposizione autentica alla lingua straniera e il miglioramento delle competenze comunicative.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- NUOVE IDEE, NUOVI LINGUAGGI

BGIC86900V - AOOA1E4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SC. PRIMARIA CAMERATA CORNELLO

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

I Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione delle pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, hanno l'obiettivo di rafforzare tali competenze in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere. Le attività sono progettate ed erogate in coerenza con le Linee guida per le discipline STEM, secondo le specificità dell'ordine e del grado di scuola. I percorsi devono basarsi su approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving, sull'uso del metodo induttivo, sulla valorizzazione dell'intelligenza creativa e sintetica, sull'organizzazione di gruppi cooperativi, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale e sull'adozione di metodologie didattiche innovative. In tale prospettiva, si tiene conto anche del quadro europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2 . Particolare attenzione viene dedicata, in modo trasversale, al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e rafforzando il loro interesse e le loro competenze nell'ambito delle discipline STEM. Lo svolgimento dei percorsi può integrarsi con le attività previste dalle Linee guida per l'orientamento. I percorsi possono essere finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare, coinvolgendo una o più classi anche in modalità di classi aperte, sia allo sviluppo di attività co-curricolari, organizzate al di fuori dell'orario scolastico, rivolte a gruppi di studenti e

studentesse che desiderano approfondire tali ambiti disciplinari. In tutti i casi, le attività devono essere condotte da formatori o tutor esperti, specificamente incaricati, e svolte al di fuori del loro orario di servizio ordinario. Le azioni formative si realizzano in presenza e sono condotte da almeno un formatore esperto, dotato di competenze documentate nelle discipline STEM e nelle tematiche oggetto del percorso, coadiuvato da un tutor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA S. GIOVANNI B.

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

I Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione delle pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, hanno l'obiettivo di rafforzare tali competenze in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere. Le attività sono progettate ed erogate in coerenza con le Linee guida per le discipline STEM,

secondo le specificità dell'ordine e del grado di scuola. I percorsi devono basarsi su approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving, sull'uso del metodo induttivo, sulla valorizzazione dell'intelligenza creativa e sintetica, sull'organizzazione di gruppi cooperativi, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale e sull'adozione di metodologie didattiche innovative. In tale prospettiva, si tiene conto anche del quadro europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2 . Particolare attenzione viene dedicata, in modo trasversale, al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e rafforzando il loro interesse e le loro competenze nell'ambito delle discipline STEM. Lo svolgimento dei percorsi può integrarsi con le attività previste dalle Linee guida per l'orientamento. I percorsi possono essere finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare, coinvolgendo una o più classi anche in modalità di classi aperte, sia allo sviluppo di attività co-curricolari, organizzate al di fuori dell'orario scolastico, rivolte a gruppi di studenti e studentesse che desiderano approfondire tali ambiti disciplinari. In tutti i casi, le attività devono essere condotte da formatori o tutor esperti, specificamente incaricati, e svolte al di fuori del loro orario di servizio ordinario. Le azioni formative si realizzano in presenza e sono condotte da almeno un formatore esperto, dotato di competenze documentate nelle discipline STEM e nelle tematiche oggetto del percorso, coadiuvato da un tutor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA TALEGGIO-OLDA

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

I Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione delle pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, hanno l'obiettivo di rafforzare tali competenze in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere. Le attività sono progettate ed erogate in coerenza con le Linee guida per le discipline STEM, secondo le specificità dell'ordine e del grado di scuola. I percorsi devono basarsi su approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving, sull'uso del metodo induttivo, sulla valorizzazione dell'intelligenza creativa e sintetica, sull'organizzazione di gruppi cooperativi, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale e sull'adozione di metodologie didattiche innovative. In tale prospettiva, si tiene conto anche del quadro europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2 . Particolare attenzione viene dedicata, in modo trasversale, al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e rafforzando il loro interesse e le loro competenze nell'ambito delle discipline STEM. Lo svolgimento dei percorsi può integrarsi con le attività previste dalle Linee guida per l'orientamento. I percorsi possono essere finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare, coinvolgendo una o più classi anche in modalità di classi aperte, sia allo sviluppo di attività co-curricolari, organizzate al di fuori dell'orario scolastico, rivolte a gruppi di studenti e studentesse che desiderano approfondire tali ambiti disciplinari. In tutti i casi, le attività devono essere condotte da formatori o tutor esperti, specificamente incaricati, e svolte al di fuori del loro orario di servizio ordinario. Le azioni formative si realizzano in presenza e sono condotte da almeno un formatore esperto, dotato di competenze documentate nelle discipline STEM e nelle tematiche oggetto del percorso, coadiuvato da un tutor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Dettaglio plesso: S.M.S. C.CERESA S.GIOVANNI B.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

I Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione delle pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, hanno l'obiettivo di rafforzare tali competenze in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere. Le attività sono progettate ed erogate in coerenza con le Linee guida per le discipline STEM, secondo le specificità dell'ordine e del grado di scuola. I percorsi devono basarsi su approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving, sull'uso del metodo induttivo, sulla valorizzazione dell'intelligenza creativa e sintetica, sull'organizzazione di gruppi cooperativi, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale e sull'adozione di metodologie didattiche innovative. In tale prospettiva, si tiene conto anche del quadro europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2 . Particolare attenzione viene dedicata, in modo trasversale, al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e rafforzando il loro interesse e le loro competenze nell'ambito delle discipline STEM. Lo svolgimento dei percorsi può integrarsi con le attività previste dalle Linee guida per l'orientamento. I percorsi possono essere finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare, coinvolgendo una o più classi anche in modalità di classi aperte, sia allo sviluppo di attività co-curricolari, organizzate al di fuori dell'orario scolastico, rivolte a gruppi di studenti e

studentesse che desiderano approfondire tali ambiti disciplinari. In tutti i casi, le attività devono essere condotte da formatori o tutor esperti, specificamente incaricati, e svolte al di fuori del loro orario di servizio ordinario. Le azioni formative si realizzano in presenza e sono condotte da almeno un formatore esperto, dotato di competenze documentate nelle discipline STEM e nelle tematiche oggetto del percorso, coadiuvato da un tutor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.M.S. C.CERESA S.GIOVANNI B.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: "Scuola in Ascolto": modulo di orientamento classe I

Nell'ambito del progetto Scuola in Ascolto, l'Istituto Comprensivo di San Giovanni Bianco ha destinato una parte delle ore disponibili alla realizzazione di un percorso di orientamento rivolto alle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Il percorso, finalizzato a sostenere gli studenti in una prima esplorazione delle proprie caratteristiche personali, è incentrato sulla conoscenza di sé, sulla riflessione sulle proprie attitudini e sulla consapevolezza delle modalità individuali di apprendimento. Le attività proposte comprendono piccoli lavori individuali e di gruppo, quiz, riflessioni guidate e test in forma ludica, pensati per favorire un processo di autovalutazione che aiuti gli alunni a riconoscere le proprie abilità, i punti di forza e le aree di miglioramento.

Risultati attesi:

1. Promuovere la conoscenza di sé come base per future scelte orientative.
2. Favorire l'individuazione dei propri punti di forza e delle proprie fragilità in un'ottica di crescita personale.
3. Rafforzare la capacità di riflettere sulle proprie aspirazioni e aspettative future.
4. Avviare una prima comprensione del rapporto tra interessi personali e percorsi scolastici.
5. Sostenere le famiglie nella lettura delle potenzialità e delle inclinazioni dei propri figli, facilitando un dialogo costruttivo in vista delle scelte future.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi curricolari con esperto esterno

○ Modulo n° 2: "Scuola in Ascolto": modulo di orientamento classe II

Nell'ambito del progetto Scuola in Ascolto, l'Istituto Comprensivo di San Giovanni Bianco ha destinato una parte delle ore disponibili alla realizzazione di un percorso di orientamento rivolto alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado. Il percorso è finalizzato a rafforzare la conoscenza di sé e a sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza delle opportunità offerte dall'ambiente che li circonda, favorendo la capacità di riconoscere interessi, attitudini personali e risorse presenti nel contesto scolastico e territoriale. Le attività prevedono l'utilizzo del portale provinciale, una guida interattiva per aiutare studenti e famiglie a scegliere consapevolmente il percorso formativo adeguato dopo la Scuola Secondaria di primo grado.

Risultati attesi:

Implementare il lavoro sull'orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado, per stimolare le studentesse e gli studenti a identificare le proprie aspirazioni personali, a conoscere le professioni, superando anche stereotipi e condizionamenti, per ampliare l'orizzonte delle proprie possibilità. Nello specifico:

1. Individuazione dei propri punti di forza e debolezza nell'ottica orientativa.
2. Maturazione di una consapevolezza di sé che aiuti i ragazzi ad incamminarsi verso una futura scelta di vita.
3. Individuazione di aspettative future per preparare gli alunni alle scelte.
4. Conoscenza delle offerte formative presenti sul territorio.
5. Supporto alle famiglie per comprendere aspirazioni e potenzialità dei propri figli e accompagnarli nella scelta.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi curricolari con esperto esterno

○ Modulo n° 3: "Oriento - Atlante delle scelte":

BGIC86900V - AOOA1E4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U

modulo di orientamento classe III

Le attività previste includono l'utilizzo del portale provinciale per l'orientamento, una guida interattiva che consente a studenti e famiglie di conoscere l'offerta formativa del territorio e di compiere una scelta consapevole del percorso scolastico successivo alla scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Il percorso, avviato nel secondo quadrimestre della classe seconda, mira a rafforzare l'orientamento in vista della scelta della scuola secondaria di secondo grado, stimolando studentesse e studenti a esplorare le proprie aspirazioni personali, a conoscere il mondo delle professioni e a superare stereotipi e condizionamenti che potrebbero limitare le proprie opportunità. In particolare, si intendono perseguire i seguenti risultati:

1. Favorire l'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza in un'ottica orientativa.
2. Promuovere una maggiore consapevolezza di sé, utile per affrontare con responsabilità e maturità la scelta del percorso di studi successivo.
3. Sostenere gli studenti nell'elaborazione delle proprie aspettative future, accompagnandoli verso decisioni consapevoli e coerenti con le loro potenzialità.
4. Ampliare la conoscenza dell'offerta formativa presente sul territorio.
5. Offrire supporto alle famiglie nella comprensione delle aspirazioni e delle inclinazioni dei propri figli, facilitando un accompagnamento informato e condiviso nel processo di scelta.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi curricolari con esperto esterno

○ Modulo n° 4: "Sorprendo": modulo di orientamento classe III

Le attività prevedono l'utilizzo della piattaforma digitale per l'orientamento, progettata per aiutare gli studenti della Scuola Secondaria a comprendere le proprie caratteristiche, individuare le proprie potenzialità, esplorare il mondo delle professioni e i percorsi di studio necessari. Sono inoltre previste visite guidate ad alcune scuole secondarie di secondo grado, con la finalità di far conoscere le offerte formative presenti sul territorio. Nell'ambito delle attività di orientamento, possono essere effettuati incontri in Istituto con docenti ed alunni provenienti dalle suddette scuole.

Risultati attesi

Implementare il lavoro sull'orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado, per stimolare le studentesse e gli studenti a identificare le proprie aspirazioni personali, a conoscere le professioni, superando anche stereotipi e condizionamenti, per ampliare l'orizzonte delle proprie possibilità. Nello specifico:

1. Individuazione dei propri punti di forza e debolezza nell'ottica orientativa.
2. Maturazione di una consapevolezza di sé che aiuti i ragazzi ad incamminarsi verso una futura scelta di vita.
3. Individuazione di aspettative future per preparare gli alunni alle scelte.
4. Conoscenza delle offerte formative presenti sul territorio.
5. Supporto alle famiglie per comprendere aspirazioni e potenzialità dei propri figli e accompagnarli nella scelta.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Percorsi curricolari con esperto esterno

○ Modulo n° 5: "Scuola in Ascolto": modulo di orientamento classe III

Nell'ambito del progetto Scuola in Ascolto, l'Istituto Comprensivo di San Giovanni Bianco ha destinato una parte delle ore disponibili alla realizzazione di un percorso di orientamento rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Il percorso è finalizzato a guidare gli studenti verso una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado, attraverso momenti strutturati di riflessione personale, analisi delle proprie attitudini e conoscenza delle opportunità formative. Le attività prevedono l'utilizzo di strumenti dedicati all'orientamento, incontri informativi sulle diverse tipologie di istituti e professioni, momenti di confronto guidato e attività individuali finalizzate a sostenere la capacità decisionale degli studenti. Particolare attenzione è dedicata al superamento di stereotipi e condizionamenti che potrebbero influenzare la scelta del percorso futuro.

Risultati attesi

1. Consolidare la consapevolezza delle proprie competenze, attitudini e interessi, in vista della scelta del percorso scolastico successivo.
2. Favorire la capacità di valutare in modo critico le diverse opportunità formative e professionali.
3. Accompagnare gli studenti verso una scelta coerente con le proprie aspirazioni e potenzialità.
4. Potenziare la conoscenza dell'offerta formativa territoriale attraverso strumenti

informativi aggiornati.

5. Supportare le famiglie nel processo decisionale, favorendo un dialogo consapevole e costruttivo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi curricolari con esperto esterno

BGIC86900V - AOOA1E4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Scuola in ascolto

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'istituto ed ha come finalità quella di fornire un supporto specifico relativo alle difficoltà di apprendimento, relazionali e di percezione di se stessi. L'attività consiste nell'interazione della figura dello psicologo con alunni, docenti e genitori mediante osservazioni, valutazioni e colloqui individuali. Lo sportello si propone di riconoscere eventuali segnali di difficoltà, comprendere il problema, fornire strategie funzionali ed eventualmente orientare le famiglie ai servizi del territorio. Per gli alunni in particolare, l'intervento dello psicologo si delinea come un servizio di accompagnamento e supporto del percorso educativo e di crescita personale, ma non si prefigura come luogo di valutazione diagnostica e terapeutica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di valutazione piu' basse, portando al massimo al 15% la quota degli studenti collocati nella fascia corrispondente al voto 6, e raggiungere almeno il 15% di alunni nelle fasce di valutazione comprese tra 8 e 10.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

- Offrire un supporto specifico ad alunni e gruppi classe - Offrire consulenza a docenti e famiglie

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuole in mostra

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo. L'istituzione scolastica ha il "dovere" ma anche il "piacere" di rendere partecipe la realtà locale delle attività svolte durante l'anno scolastico, evidenziando, per le diverse classi dei differenti ordini di scuola, le scelte didattiche operate, le capacità e le competenze acquisite. L'attività prevede: - allestimento presso "Casa Ceresa" di una mostra di elaborati (grafici, pittorici e manufatti in genere) realizzati dagli alunni delle diverse classi. - visita della mostra da parte delle diverse classi e la predisposizione di momenti calendarizzati durante i quali consentire l'accesso al pubblico.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

- Arricchire il bagaglio culturale degli alunni attraverso la conoscenza degli elaborati altrui. - Dare giusto merito e soddisfazione agli alunni ed ai loro familiari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	museo Casa Ceresa

Open day/Scuola aperta a giugno

Il progetto "open day" è rivolto alle Scuole dell'Infanzia e Primarie dell'Istituto. L'attività consiste nel realizzare un momento di accoglienza con attività strutturate ad hoc, rivolte a possibili futuri alunni e relativi genitori che intendano effettuare l'iscrizione all'interno dell'Istituto. Il progetto "Scuola aperta a giugno" riguarda le scuole dell'infanzia, che, in alcuni momenti durante l'ultimo mese di scuola, aprono le porte alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di valutazione piu' basse, portando al massimo al 15% la quota degli studenti collocati nella fascia corrispondente al voto 6, e raggiungere almeno il 15% di alunni nelle fasce di valutazione comprese tra 8 e 10.

Risultati attesi

Far conoscere alla popolazione locale l'offerta formativa delle Scuole dell'Infanzia e Primarie dell'Istituto.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Flessibilità = qualità

L'attività, rivolta a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia di San Giovanni Bianco prevede di: a) Aggregare i bambini in gruppi e microgruppi in base a criteri e modalità diverse (fasce omogenee d'età, gruppi eterogenei ...) b) Predisporre strategie e attività compensative. c) Verificare i risultati e programmare i successivi interventi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di valutazione piu' basse, portando al massimo al 15% la quota degli studenti collocati nella fascia corrispondente al voto 6, e raggiungere almeno il 15% di alunni nelle fasce di valutazione comprese tra 8 e 10.

Risultati attesi

a) Attuare una modalità di intervento educativo-didattico che pone al centro dell'attenzione il bambino ed i suoi bisogni specifici (per età, per livello, ...) o con problematiche legate a situazioni particolari (BES-alunni con bisogni educativi speciali). b) Adottare un orario flessibile delle insegnanti in modo d'avere maggiore compresenza, non soltanto nel momento del pranzo ma durante l'attività didattica. b) Diversificare le proposte didattiche puntando ad attività il più

possibile mirate. c) Individuare punti di forza o difficoltà per poter disporre interventi adeguati.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Il giornalino

L'attività è rivolta agli alunni della scuola dell'Infanzia, con la finalità di dare visibilità alle parole, alle idee, alle fantasie dei bambini, conservando e valorizzando tracce dei loro percorsi. L'attività prevede la realizzazione di disegni, invenzione di brevi storielle, dialoghi fra bambini, fatti successi nell'anno scolastico, rime, fotografie, poesie e canzoni...

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

- Coinvolgere i bambini in un progetto comune che si estende all'extrascuola. - Promuovere la condivisione dei momenti della vita scolastica tra bambino e genitore. - Rendere visibili alla comunità i percorsi formativi degli alunni della scuola dell'infanzia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Continuità: valigia/ponte

Il progetto "valigia", rivolto agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e, contestualmente agli alunni della prima classe della scuola primaria, consta di una serie di attività che riguardano insegnanti ed alunni dei due ordini di scuola. Il progetto ha la di finalità preparare i bambini ad affrontare in modo positivo il passaggio alla scuola primaria. In particolare le attività prevedono: - Passaggio informazioni a metà anno scolastico. - Visita delle insegnanti della scuola primaria alla scuola dell'infanzia - Visita alla scuola primaria: attività con gli alunni di classe prima, visita agli ambienti, condivisione del momento dell'intervallo. - Compilazione griglie e protocolli di passaggio. - Passaggio informazioni a fine anno scolastico - Restituzione informazioni a novembre. Al termine dell'anno scolastico e per alcuni momenti in altre occasioni, bambini e insegnanti dei due ordini si incontrano per realizzare attività condivise nei locali della scuola primaria. - Progetto "ponte": per le medesime finalità, con modalità simili, ovviamente adeguate all'età degli alunni, avviene il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

- Favorire un graduale adattamento alla realtà scolastica della scuola primaria attraverso la condivisione di esperienze ludiche e non. - Conoscere gli ambienti e gli spazi delle future realtà scolastiche. - Affrontare con fiducia nuove relazioni, proposte ed attività.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Feste insieme

- Scuola dell'Infanzia di Camerata Cornello: l'attività è rivolta a tutti gli alunni ed ai loro familiari ed ha la finalità di promuovere occasioni conviviali all'interno della scuola, favorendo una sinergia educativa tra scuola e famiglia, mediante la quale i genitori possano avvicinarsi alle esperienze vissute dai loro figli in ambito scolastico. L'attività consiste nella scelta di testi e racconti, di poesie, canzoni, coreografie. E' prevista la realizzazione di cartelloni ed altri elaborati, fotografie e riprese video per condividere con il genitori momenti significativi come la festa di Natale e la festa di fine anno scolastico. - Scuola dell'Infanzia di San Giovanni Bianco e Vedeseta: l'attività è rivolta ad alunni e genitori, con la finalità di valorizzare feste, tradizioni, momenti particolarmente sentiti dai bambini, quali: Natale, Carnevale, S.Lucia, festa di fine anno scolastico. L'attività prevede la realizzazione di drammatizzazioni, canti, poesie, filastrocche legate ai vari momenti. - Scuole primarie dell'Istituto: per le medesime finalità, si organizzano momenti di condivisione tra scuola e famiglie, soprattutto in occasione del Natale e della fine dell'anno scolastico.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

- Avvicinare le famiglie alle esperienze dei loro bambini in ambito scolastico. - Favorire momenti di incontro. - Vivere ed esprimere emozioni e sentimenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Progetti di lettura

- "Letture in biblioteca": il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto che, in collaborazione

con il personale delle biblioteche presenti sul territorio, hanno la possibilità di partecipare, in diversi periodi dell'anno scolastico, a letture animate o laboratori dedicati a temi specifici, calibrati sull'età dei partecipanti. In base ad un calendario concordato con i docenti dei vari plessi, gli alunni vengono accompagnati in biblioteca, dove si seguono percorsi specifici ("Mappe blu"/"Il piacere del tempo libero"), per poi accedere al prestito dei testi disponibili nel circuito della Rete Bibliotecaria Bergamasca. - "Lettura collaborativa": in seguito alla formazione "Riconquistiamo la nostra lingua" seguita da alcune docenti della Scuola Primaria, in alcune classi si attuano esperienze di lettura collaborativa. Ispirandosi al modello teorico del "Reciprocal teaching", si promuove un atteggiamento metacognitivo e si lavora sulla comprensione del testo in modo collaborativo, suddividendo le strategie di lettura all'interno di gruppi di alunni. - "Promozione della lettura critica in classe": il progetto è rivolto alla Scuola Secondaria e, grazie a contributi ministeriali a favore delle istituzioni scolastiche, prevede l'acquisto di abbonamenti annuali digitali a quotidiani che vengono letti e analizzati in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di valutazione piu' basse, portando al massimo al 15% la quota degli studenti collocati nella fascia corrispondente al voto 6, e raggiungere almeno il 15% di alunni nelle fasce di valutazione comprese tra 8 e 10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Stimolare la curiosità verso le lingue e le culture straniere. Consolidare ed ampliare l'abilita' nel comunicare in lingua inglese.

Traguardo

Portare i risultati delle prove nazionali standardizzate in lingua inglese in linea con quelli nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

Educare all'uso idoneo dello spazio biblioteca. Migliorare le performances degli alunni: - stimolare curiosità e interesse per i libri, potenziando "il gusto per la lettura" in tutte le sue forme; - sviluppare l'immaginazione, la fantasia, la creatività... - potenziare la memoria, le capacità, linguistiche, logiche... - favorire lo sviluppo della personalità sul piano relazionale, emotivo, linguistico e culturale - aiutare a diventare lettori competenti utilizzando strategie di comprensione diverse in base allo scopo - sviluppare capacità critiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti di classe, bibliotecari, promotori della lettura

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Biblioteche comunali dell'Istituto
Aule	Aula generica

Corso di nuoto

Il progetto è rivolto agli alunni della classe quarta della Scuola Primaria di San Giovanni Bianco, alla Scuola Primaria di Olda e all'Infanzia di Vedeseta. Esso ha come finalità l'avvicinamento all'ambiente acquatico, l'acquisizione e il potenziamento delle abilità motorie, la promozione dell'apprendimento della disciplina sportiva. L'attività prevede 10 lezioni presso la piscina di San Pellegrino Terme con suddivisione degli alunni in gruppi di livello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

- Avvicinare e motivare i bambini al nuoto. - Migliorare la coordinazione motoria. - Sviluppare il controllo sulla respirazione. - Potenziare l'autonomia personale e la socializzazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Piscina

Collaborazione con gli enti locali/Condivisione con la comunità

- Il progetto di collaborazione con gli enti locali è rivolto agli alunni della Scuola Primaria di Taleggio e dell'Infanzia di Vedeseta. La finalità primaria è quella di formare gli studenti ad una cittadinanza attiva, impegnata e consapevole del territorio in cui vivono, partecipando attivamente ad alcune manifestazioni che si svolgono nel corso dell'anno scolastico. Attività e contenuti sono concordati tra insegnanti e promotori delle singole manifestazioni in cui è richiesta la partecipazione della scuola: Commemorazione dei Caduti, "Cacciata" di gennaio, Festa di Natale e sfilata di Carnevale, stesura di articoli per il bollettino del paese. - Nel corso dell'anno scolastico, in occasione di varie ricorrenze e iniziative, in tutte le realtà scolastiche dell'Istituto si concretizzano attività e momenti di condivisione tra scuole e tra scuola e comunità, su proposta sia degli enti locali che delle scuole stesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- La collaborazione di tutte le agenzie educative e gli Enti presenti sul territorio. - La socializzazione delle esperienze, creando occasioni di confronto e scambio con tutti i soggetti del territorio. - La creazione di un clima di serena e fattiva collaborazione con le famiglie nel reciproco rispetto di ruoli e funzioni. - Una migliore consapevolezza dell'importanza del patrimonio culturale e paesaggistico del proprio territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti, volontari, enti e associazioni locali

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica
	Spazi esterni alla scuola
Strutture sportive	Palestra

Prima alfabetizzazione

- "Prima alfabetizzazione": il progetto è rivolto agli alunni NAI (nuovo arrivo in Italia) dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di valutazione piu' basse, portando al massimo al 15% la quota degli studenti collocati nella fascia corrispondente al voto 6, e raggiungere almeno il 15% di alunni nelle fasce di valutazione comprese tra 8 e 10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Stimolare la curiosità verso le lingue e le culture straniere. Consolidare ed ampliare l'abilita' nel comunicare in lingua inglese.

Traguardo

Portare i risultati delle prove nazionali standardizzate in lingua inglese in linea con quelli nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

- Fornire gli elementi base per la conoscenza della lingua italiana attraverso lo sviluppo delle quattro abilità (ascolto, parlato, lettura e scrittura). - Sviluppare abilità comunicative. - Promuovere lo sviluppo sociale e relazionale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Istruzione domiciliare

Il progetto nasce dall'esigenza, da parte delle istituzioni scolastiche, di mantenere costante il diritto-dovere all'istruzione per gli alunni impossibilitati alla partecipazione delle attività

didattiche di classe per un numero di giorni superiori a 30.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di valutazione piu' basse, portando al massimo al 15% la quota degli studenti collocati nella fascia corrispondente al voto 6, e raggiungere almeno il 15% di alunni nelle fasce di valutazione comprese tra 8 e 10.

Risultati attesi

- Garantire il diritto allo studio. - Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	domicilio dell'alunno/a, reparti ospedalieri

Progetti di educazione alla salute

"Prevenzione e promozione della salute": i progetti si rivolgono ai gruppi classe delle scuole primarie e vengono gestiti dagli operatori del Consultorio Familiare Don Palla. Si suddividono in percorsi che fanno capo al progetto "Fare gruppo 2.0" e al progetto di "Educazione all'affettività e alla sessualità". Obiettivi, tematiche e attività esperienziali pensate per i progetti sono declinati in base all'età e allo sviluppo evolutivo globale dei bambini, in infanzia e adolescenza, con riferimento a diversi documenti scientifici e programmi validati nel corso degli anni. - "Promozione della salute a scuola" : la progettazione dei percorsi prevede la stretta collaborazione tra le infermiere di famiglia e Comunità (IFeC) e le insegnanti e le classi della Scuola Primaria di San Giovanni Bianco, per permettere la conoscenza, lo scambio di idee e la formazione di un gruppo di lavoro coeso. Durante le ore individuate, si procede con l'insegnamento, da parte degli IFeC e delle docenti, di buone pratiche per la promozione della salute: dal significato di salute all'importanza del prendersi cura di sé e degli altri, dall'igiene personale al valore di una dieta equilibrata, dalle posture assunte in classe al concetto di sicurezza. - "Life skill training": il Programma rappresenta uno degli strumenti prioritari per il perseguimento degli obiettivi del Piano regionale Prevenzione nel setting scolastico. - "Bimbambulanza": l'attività, ideata dal gruppo Pionieri della Croce Rossa di Bergamo nel 2006 per dare una risposta efficace ai quesiti dei bambini, consiste nel coinvolgerli attivamente alla scoperta delle dinamiche del primo soccorso. - "Dico no alla droga": il progetto è rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

Promuovere l'educazione alla salute all'interno dell'offerta formativa, nello specifico: - Conoscere l'importanza del prendersi cura di sé e degli altri - Conoscere le basi dell'igiene

personale - Conoscere il corpo come tramite di relazione e contatto accettabili e piacevoli - Acquisire consapevolezza dei cambiamenti fisici ed emotivi della pubertà - Sapersi accettare per le proprie caratteristiche e comportamenti - Favorire la consapevolezza delle proprie emozioni e la capacità di comunicarle agli altri - Aumentare l'autostima, l'autoconsapevolezza e il rispetto di sé e degli altri - Riconoscere una situazione pericolosa per sé e per gli altri - Avvicinare alle dinamiche di primo soccorso, scoprendo che l'ambulanza svolge un'importante funzione e non c'è motivo di averne timore - Rafforzare la coesione di gruppo - Prevenire le dipendenze.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti, operatori sanitari, IFeC, volontari Croce Rossa

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
	Spazi esterni alla scuola
Strutture sportive	Palestra

Accoglienza

Il progetto accoglienza è rivolto agli alunni delle scuole dell'Infanzia e Primarie dell'Istituto e prevede un periodo iniziale (una/due settimane) in cui l'orario scolastico degli alunni viene strutturato con maggior flessibilità per favorire un inserimento graduale nella nuova realtà e permettere alle insegnanti di osservare il comportamento dei bambini nel gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

- Essere coinvolti in momenti di attività comune. - Scoprire il gioco come strumento unificante e di scambio tra le culture. - Attivare processi di autonomia, di sicurezza e responsabilità personale. - Sviluppare un atteggiamento di apertura e fiducia verso gli altri. - Controllare ed esprimere le proprie emozioni. - Vedere considerate e valorizzate le proprie competenze.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Progetti di solidarietà

- Conversazioni, discussioni e confronto sul tema della solidarietà attraverso la collaborazione con associazioni attive sul territorio (gruppo "Solidarietà no limits", “Fondazione Grizzly-volontari per i bambini”...). - “Affido: un ponte per crescere”: il progetto, proposto dalle assistenti sociali del 'Servizio famiglia e minori Valle Brembana', è rivolto alle classi quarte e quinte e prevede la realizzazione di laboratori riguardanti il tema dell’accoglienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

- Educare alla solidarietà e alla cultura della donazione. - Promuovere relazioni interpersonali positive per educare alla socialità e alla solidarietà verso i soggetti in difficoltà. - Coinvolgere attivamente gli alunni nell'attività di promozione della donazione. - Sensibilizzare sul tema dell'affido familiare.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti di classe, operatori sanitari, volontari

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Gruppi...al lavoro!

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria di Camerata Cornello. Gli alunni delle due pluriclassi lavoreranno in alcuni momenti e in alcuni ambiti disciplinari con compagni di classi diverse affinché sia reso possibile lo sdoppiamento in gruppi classe, almeno nelle ore curricolari più impegnative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare:

capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

Favorire un ambiente sociale positivo. Porre attenzione al problema del disagio e al rispetto della diversità. Recuperare e/o potenziare le abilità degli alunni.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA: Plesso di Camerata Cornello

TITOLO DEL PROGETTO: Formazione gruppi di lavoro – “Gruppi...al lavoro!”

RESPONSABILI DEL PROGETTO: Tutte le insegnanti che operano nel plesso

PERIODO DI SVOLGIMENTO: Tutto l’anno scolastico

DESTINATARI: Tutti gli alunni del plesso

Motivazioni: Gli alunni delle due pluriclassi potranno lavorare in alcuni momenti e in alcuni

ambiti disciplinari con compagni di classi diverse. Questi raggruppamenti verrebbero effettuati per poter ricavare alcune ore di compresenza/contemporaneità all'interno dell'orario scolastico settimanale del plesso, affinché sia reso possibile lo sdoppiamento in gruppi classe, almeno nelle ore curricolari più impegnative. Ciò favorirebbe un ambiente sociale positivo e la possibilità di porre attenzione al problema del disagio, al rispetto della diversità, al recupero e/o al potenziamento delle abilità degli alunni, così come evidenziato nel POF.

OBIETTIVI:

- acquisire l'alfabetizzazione culturale di base nelle discipline che prevedono obiettivi comuni;

- favorire il recupero e il potenziamento delle abilità degli alunni all'interno dei tempi di compresenza e/o di contemporaneità (quando una pluriclasse può essere sdoppiata nei singoli gruppi - classe);

- migliorare il clima relazionale nelle classi e avviare gli alunni ad un apprendimento attivo e consapevole attraverso attività di conversazione e collaborazione con compagni diversi.

Attività e/o contenuti e/o metodologie:

Le attività, i contenuti e le metodologie sono quelli propri delle singole discipline, concordati dalle insegnanti in sede di programmazione e di stesura del piano di lavoro annuale e delle unità di apprendimento.

Modalità di verifica dei risultati:

I risultati saranno verificati e valutati dalle insegnanti interessate secondo le modalità descritte nelle unità di apprendimento delle discipline in questione.

Progetto nazionale "Scuola Attiva kids"

Il progetto, rivolto alle classi della Scuola Primaria, prevede un'ora settimanale di orientamento motorio-sportivo (da dicembre a maggio), tenuta da un Tutor, in compresenza con la docente titolare della classe.. I Tutor sono appositamente formati dalle Federazioni Sportive Nazionali prescelte dalle scuole e dotati di proposte motorio - sportive ad hoc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

- Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria. - Promuovere corretti e sani stili

di vita. - Favorire l'inclusione sociale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Scuola Primaria di Camerata Cornello

Titolo del progetto: Laboratorio sportivo

Destinatari: gli alunni di tutte le classi suddivisi in due gruppi

Motivazioni:

Attuare un corretto ed uniforme programma di educazione motoria nella scuola primaria. Nel primo ciclo "corpo-movimento-sport" promuovono la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle proprie possibilità di movimento. Contribuiscono inoltre alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere. Nel rispetto dell'evoluzione naturale dell'apprendimento, i percorsi si propongono di offrire al bambino e alla bambina uno spazio pensato per sperimentare il sé corporeo. Rispettare la necessità dei bambini e delle bambine di un movimento vario e globale l'attività psicomotoria si prefigge di esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive. Offrire al bambino e alla bambina la possibilità di sperimentare attraverso il corpo esperienze di crescita emotiva, cognitiva, affettiva, sociale. Stimolare la creatività, l'immaginazione e la flessibilità nelle situazioni sociali nuove. Educare all'emotività e all'autoconsapevolezza. Favorire, sostenere e consolidare la percezione del proprio corpo e delle sue possibilità: parti e composizione del

corpo, funzionalità delle parti e del tutto, attraverso l'esercizio di creatività e imitazione. Sperimentare, acquisire e consolidare gli schemi motori semplici e complessi esercitando forme diverse di destrezza (stare in equilibrio, coordinarsi in giochi individuali e di gruppo) che richiedono l'utilizzo di attrezzi e il rispetto di regole. Portare alla consapevolezza della spazialità.

Obiettivi:

Migliorare le competenze motorie e gli stili di vita della persona attraverso educazione motoria nella scuola primaria. Promuovere attraverso l'educazione motoria esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. Promuovere lo "stare bene con se stessi" attraverso esperienze che riconducono a stili di vita corretti e salutari la valorizzazione delle esperienze motorie e sportive extrascolastiche, i principi essenziali di una corretta condotta alimentare. Proporre delle attività di educazione motoria avvicinando i bambini ai giochi di movimento e di regole come fonte di divertimento e di confronto. Favorire l'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni attraverso l'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni di vittoria o di sconfitta. Favorire l'aspetto socializzante-educativo dello sport (Fair-Play).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Il corpo e le funzioni senso-percettive
2. Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo
3. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva
4. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play
5. Sicurezza e prevenzione, salute e benessere

Classe prima-seconda: 8 ore di intervento con proposte di giochi di fabulazione, giochi senso motori, giochi simbolici, percorsi, attività con la musica, piccoli giochi di gruppo.

Obiettivi di apprendimento: Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva

Attività di apprendimento: I giochi simbolici di interpretazione, di imitazione, di fabulazione (es. fabulazione, il bosco, Il castello, Zorro, Peter Pan, Indiani,La fattoria....)

Classe terza-quarta-quinta: 8 ore di intervento con attività dedicate ai percorsi misti, all'avviamento ai giochi di gruppo e ai primi giochi di squadra divisi in giochi con e senza la palla.

Obiettivi di apprendimento: Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.

Attività di apprendimento: I giochi pre-sportivi (Totem, Palla base, Percorso "Il tesoro").

Viene elaborata una progressione didattica attinente all'età e alle esigenze psico-motorie degli alunni.

In tutte le "lezioni" il "GIOCO" è predominante e caratterizzante le proposte operative.

Il "Gioco" è il nucleo centrale e portante dell'intero programma essendo uno strumento di apprendimento perché tramuta il mondo magico in mondo reale; è inoltre un importante mediatore della realtà, perché consente di realizzare i propri bisogni nel rispetto di quelli degli altri.

Note: Lavoro di gruppo con l'ausilio di materiale specifico

La presenza dell'insegnante di classe è considerata una risorsa per la ripresa dei contenuti delle sedute e considerata occasione di aggiornamento e formazione per la scuola.

Bambini... in gioco: dire, fare, giocare, teatrare

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria di Camerata Cornello e si propone come facilitatore per l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze degli alunni, tramite diversi mediatori (libri, giochi, manufatti...) che stimolino l'attenzione degli alunni e che non escludano, anzi includano, tutti. Si utilizzeranno giochi da tavolo di diverse tipologie, libri per la lettura animata e la drammatizzazione e verranno realizzati manufatti. In base all'attività proposta, si lavorerà per classi aperte, in piccoli gruppi anche di classi diverse, didattica laboratoriale, didattica cooperativa, peer education.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di valutazione piu' basse, portando al massimo al 15% la quota degli studenti collocati nella fascia corrispondente al voto 6, e raggiungere almeno il 15% di alunni nelle fasce di valutazione comprese tra 8 e 10.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

Sviluppare abilità e competenze di apprendimento e di relazione in un ambiente non statico e informale attraverso il gioco da tavolo. - Favorire un clima sereno e facilitare la socializzazione - Potenziare l'ascolto, l'autocontrollo e l'autostima - Favorire lo sviluppo dell'identità personale e della progettazione autonoma - Promuovere la cooperazione sperimentando linguaggi diversi.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Docenti del plesso, interventi di esperti da definire

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Arte
Aule	Aula generica

Approfondimento

Scuola: Primaria - Plesso di Camerata Cornello

Titolo del progetto: "Giocando s'impara" (Bimbo ludens)

Responsabile del progetto: Micaela Oprandi

Periodo di svolgimento: durante l'anno scolastico.

Destinatari: tutti gli alunni del plesso

Motivazioni: sviluppare abilità e competenze di apprendimento e di relazione in un ambiente non statico e informale attraverso il gioco da tavolo.

Obiettivi:

Rispetto delle regole, del turno di gioco e della sana competizione. Imparare a gestire vittoria e sconfitta in un contesto di gruppo. Condividere strategie, tattiche e modelli di soluzione coordinandosi con i compagni. Sviluppare competenze e abilità didattiche. Attività e/o contenuti e/o metodologie: giochi da tavolo in numero e tipologia adeguati all'età e ai bisogni del gruppo classe. I contenuti saranno definiti dalle insegnanti dopo aver osservato i bisogni degli alunni. L'animatrice ludica si avvarrà di giochi da tavolo moderni come strumenti per favorire le dinamiche cooperative e lo sviluppo di strategie personali (Rule of Forgetting). Modalità di verifica dei risultati: osservazioni sistematiche da parte delle insegnati che potranno avere un ruolo attivo o passivo nei giochi proposti.

Progetti di conoscenza del territorio

"Le vie storiche Mercatorum e Priula: alla scoperta di multiformi mondi in viaggio". Il progetto è rivolto agli alunni della classe terza della Scuola Primaria di San Giovanni Bianco e prevede due uscite didattiche sul territorio, ad Oneta ed al borgo del Cornello dei Tasso, percorrendo le antiche vie Mercatorum e Priula. Le uscite sono seguite da tre momenti laboratoriali duranti i quali si realizza una maschera utilizzando i colori di una volta. - "I borghi di Oneta e Cornello dei Tasso: avventure, teatro, poeti e cavalieri sulla via Mercatorum": il progetto, rivolto alle Scuole Primarie dell'Istituto, si propone di approfondire la conoscenza dei borghi di Oneta e del Cornello attraverso un percorso lungo la via Mercatorum, durante il quale i bambini saranno accompagnati da narrazioni teatrali e saranno coinvolti in giochi interattivi da attori del Teatro del Buratto. - "Camminando s'impara", proposto alla classe quarta della Scuola Primaria di San Giovanni Bianco, è un progetto che prevede una camminata sul territorio, con delle soste dedicate alla scoperta dell'ambiente, sia dal punto di vista naturalistico che storico-culturale, con piccoli aneddoti raccontati da un esperto locale. - "Territorio, scuola a cielo aperto" promosso dal sistema dei Parchi lombardi. Si tratta di percorsi didattici proposti dal Parco delle Orobie bergamasche alla scoperta di: · 'ecosistemi naturali' per la conoscenza e valorizzazione della preziosa biodiversità floristica e faunistica del Parco; · 'agricoltura sostenibile' per la conoscenza e valorizzazione delle pratiche agricole sostenibili e del lavoro dell'agricoltore di montagna quale custode della preziosa biodiversità del Parco; · 'paesaggio ed elementi che lo costituiscono' per la conoscenza, la valorizzazione e la tutela degli alpeggi del Parco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

- Favorire la conoscenza del ricco patrimonio storico-geografico-artistico-culturale del nostro territorio. - Sviluppare nelle giovani generazioni il senso di appartenenza ad un luogo e ad una comunità. - Riconoscere il territorio come bene condiviso e risorsa di cui prendersi cura. -

Stimolare l'adozione di comportamenti responsabili. - Diffondere la cultura della sostenibilità ambientale. - Sperimentare l'utilizzo di materiali e di procedure del passato.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Arte
Aule	Aula generica Spazi esterni alla scuola

Approfondimento

VISITA AD ONETA

- salita a piedi alla frazione di Oneta lungo la via Mercatorum

- visita al borgo di Oneta e alla Casa Museo di Arlecchino

VISITA AL BORGO DEL CORNELLO DEL TASSO

- salita a piedi al Cornello dei Tasso lungo la via Mercatorum

- visita al borgo di Cornello, alla Chiesa e al Museo dei Tasso e della Storia postale

Due momenti laboratoriali "Zanni e Arlecchino per la costruzione della maschera") e "Fare i colori come una volta" (sempre presso la Scuola Primaria di San Giovanni Bianco).

Festival Nazionale di Poesia per e dei Bambini

Al Festival, promosso dal Comune di San Pellegrino Terme, sono invitati a partecipare i bambini dalla classe terza della scuola primaria alla classe prima della scuola secondaria di primo grado. Sono previsti: - la partecipazione al concorso attraverso la composizione di poesie, individuali o di gruppo - l'individuazione, all'interno dell'Istituto, di tre classi giuria, che hanno il compito di valutare le poesie composte dagli adulti partecipanti al concorso - la partecipazione delle classi giuria ad un laboratorio di poesia e ad uno spettacolo teatrale - per le classi vincitrici, l'invito alla serata conclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

- Apprezzare il linguaggio poetico, sia come fruizione che produzione - affinare la capacità di

esprimere emozioni e sentimenti - imparare ad esprimere giudizi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti di classe, poeti (durante laboratori/serata finale)

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Un filo che unisce... scuola e famiglia

Durante la pandemia è nata l'esigenza di trovare forme di comunicazione che permettessero un costante contatto tra le esperienze vissute dai bambini a scuola e in famiglia. Il digitale continua a rappresentare un'opportunità d'incontro, condivisione e documentazione delle esperienze vissute a scuola, perciò i progetti, gli eventi ed i momenti particolarmente significativi vengono documentati e condivisi sulla piattaforma digitale Classroom.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di valutazione piu' basse, portando al massimo al 15% la quota degli studenti collocati nella fascia corrispondente al voto 6, e raggiungere almeno il 15% di alunni nelle fasce di valutazione comprese tra 8 e 10.

Risultati attesi

Consentire anche alle famiglie di vivere e respirare il clima della scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Avvicinamento alla musica

Il progetto extracurricolare è rivolto agli alunni delle classi terza, quarta e quinta della Scuola Primaria ed agli alunni della Scuola Secondaria. Nella prima fase, ad inizio anno scolastico, alcuni componenti del Corpo Bandistico presentano alle classi gli strumenti musicali disponibili, anche con semplici esecuzioni. Gli alunni interessati possono iscriversi al corso di avvicinamento alla musica per i seguenti strumenti: flauto traverso, clarinetto, saxofono, tromba e percussioni; gli strumenti musicali sono concessi in uso dal Corpo Bandistico. In seguito, all'incirca da metà ottobre sino a fine maggio, vengono attivati i corsi di avvicinamento alla musica, con cadenza settimanale, presso i locali della Scuola Secondaria. Al termine dell'anno scolastico, gli allievi si esibiranno in un saggio musicale di fronte ad alunni e docenti dell'Istituto.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

- Conoscenza pratica di alcuni strumenti musicali. - Valorizzazione di realtà musicali operanti sul territorio.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Puliamo il mondo

Le attività, proposte dall'Amministrazione Comunale di San Giovanni Bianco, sono rivolte alle classi terze della Scuola Primaria e alle prime della Scuola Secondaria, in occasione della manifestazione mondiale “Puliamo il mondo”, edizione italiana di “Clean Up the World”, il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo. In prima battuta, i gruppi classe si ritrovano con i volontari di alcune associazioni del territorio per ripulire la zona del polo scolastico e un tratto della pista ciclabile. In seconda battuta, il percorso prevede, in

collaborazione con il gestore della stazione ecologica Valcavallina srl, incontri informativi e di sensibilizzazione in aula, finalizzati a meglio comprendere il ciclo di vita del Rifiuto e di come ridurlo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

- Affrontare il problema dell'abbandono dei rifiuti, dedicando qualche ora a ripulire i luoghi che ci stanno a cuore, con guanti e sacchetti alla mano. - Sensibilizzare i cittadini e le cittadine sulle tematiche ambientali. - Sviluppare un senso di responsabilità e di appartenenza per il luogo in cui si vive, si lavora, si studia e si passa il tempo libero.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Spazi esterni alla scuola

Cresciamo insieme

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria e della scuola dell'Infanzia di Camerata Cornello, con particolare attenzione ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e la primaria. L'idea cardine del progetto è quella di creare diverse occasioni di incontro (più o meno formali e strutturate) durante il corso di tutto l'anno scolastico affinché i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia si possano approcciare in modo fluido al passaggio alla scuola primaria. Questi momenti rappresentano anche un' importante occasione di confronto tra le insegnanti, favoriscono un clima di collaborazione ed aiutano a portare avanti un progetto educativo unitario. I momenti salienti del progetto in cui i due ordini collaborano e condividono momenti e laboratori sono: festa dei nonni, castagnata, Open Day, Progetto Natale (laboratorio biglietti, preparazione concerto e festa di Natale condivisa), Carnevale (collaborazione nella realizzazione del materiale per il concorso e partecipazione alla sfilata), gita (per tutti i bambini dell'infanzia e classi prima e seconda della scuola primaria), festa di fine anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di valutazione piu' basse, portando al massimo al 15% la quota degli studenti collocati nella fascia corrispondente al voto 6, e raggiungere almeno il 15% di alunni nelle fasce di valutazione comprese tra 8 e 10.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

Favorire un graduale adattamento alla realtà scolastica della scuola primaria attraverso la condivisione di esperienze ludiche e non. - Conoscere gli ambienti e gli spazi delle future realtà scolastiche. - Affrontare con fiducia nuove relazioni, proposte ed attività.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Concorso disegni

Il progetto consiste nel partecipare al concorso indetto annualmente dal Museo della Valle di Zogno. Il concorso é rivolto agli alunni delle scuole della Val Brembana e prevede la realizzazione di un prodotto grafico su un tema scelto dall'istituzione museale; ogni anno il tema è differente ed è volto a far riflettere gli studenti sulle tradizioni del territorio, sulla valorizzazione dei luoghi e delle evidenze etnografiche presenti nel museo e sul territorio della Valle. Il concorso si conclude nel mese di maggio, al di fuori dall'orario scolastico, con un momento di incontro dedicato alle famiglie e agli studenti, seguito dalla premiazione degli elaborati migliori e dalla visita all'esposizione allestita coi prodotti premiati realizzati dagli alunni.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

- sviluppare la creatività e l'immaginazione - sviluppare il pensiero critico attraverso l'espressione artistica - implementare le capacità creative, grafiche ed espressive - favorire i legami con le istituzioni del territorio e il senso di comunità - promuovere la conoscenza e la valorizzazione del territorio attraverso l'arte

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Arte

Uscite didattiche - Viaggi di Istruizione

Ciascun plesso organizza delle uscite didattiche pertinenti alle attività svolte in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

Arricchimento culturale e didattico, sviluppo sociale e personale, apprendimento esperienziale al di fuori dell'aula.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti e personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Esterno

Spazio compiti

La scuola primaria di Olda/Taleggio offre il giovedì pomeriggio dalle 13:15 alle 16:00 la mensa e lo spazio compiti con i volontari della croce rossa di San Pellegrino Terme insieme alla parrocchia. Il progetto prevede lo svolgimento dei compiti settimanali, varie attività ludico ricreative che mirano allo svolgimento di lavori di gruppo, uno spazio di confronto e serenità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di valutazione piu' basse, portando al massimo al 15% la quota degli studenti collocati nella fascia corrispondente al voto 6, e raggiungere almeno il 15% di alunni nelle fasce di valutazione comprese tra 8 e 10.

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze - Inclusione e socialità

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Agenda Nord

Agenda Nord è il bando rivolto alla Scuola Primaria volto a proporre percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità. Include diversi progetti da distribuire durante l'anno 2025-26: - Insieme cresciamo: Azioni didattiche volte a colmare le lacune di base, soprattutto per gli alunni stranieri NAI presenti in Istituto e per migliorare le competenze di lingua straniera introducendo una modalità didattica innovativa e

più confacente agli stili di apprendimento dei bambini; - Recupero e approfondimento Olda: Potenziamento dell'Italiano di base per NAI e recupero italiano per tutti; - Potenziamento Inglese Olda: Nuove metodologie per imparare l'inglese; - Potenziamento Inglese SGB grandi: Nuove metodologie per imparare l'inglese - Potenziamento Inglese CC: Nuove metodologie per imparare l'inglese; - Potenziamento Inglese SGB Piccoli: Nuove metodologie per imparare l'inglese - Computo ergo sum: Approfondimento dell'approccio alle tecnologie e agli strumenti digitali per l'acquisizione di competenze utili sia in ambito didattico che extra didattico; - Creativi nella vita CC: Approfondimento dell'approccio alle tecnologie e agli strumenti digitali per l'acquisizione di competenze utili sia in ambito didattico che extra didattico; - Creativi nella vita SGB: Approfondimento dell'approccio alle tecnologie e agli strumenti digitali per l'acquisizione di competenze utili sia in ambito didattico che extra didattico; - Creativi nella vita Olda: Approfondimento dell'approccio alle tecnologie e agli strumenti digitali per l'acquisizione di competenze utili sia in ambito didattico che extra didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Stimolare la curiosità verso le lingue e le culture straniere. Consolidare ed ampliare l'abilita' nel comunicare in lingua inglese.

Traguardo

Portare i risultati delle prove nazionali standardizzate in lingua inglese in linea con quelli nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze - L'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
	Arte
Aule	Aula generica

Divertirsi a scuola

Realizzazione del progetto “Divertirsi a scuola” (Piano Estate 2025/26) articolato in otto moduli rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, finalizzati al potenziamento delle competenze di base (linguistiche, matematico-scientifiche, digitali), delle competenze di cittadinanza, della consapevolezza ed espressione culturale e del benessere psico-fisico attraverso attività laboratoriali, sportive e creative nel periodo di sospensione estiva delle lezioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di valutazione piu' basse, portando al massimo al 15% la quota degli studenti collocati nella fascia corrispondente al voto 6, e raggiungere almeno il 15% di alunni nelle fasce di valutazione comprese tra 8 e 10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Stimolare la curiosità verso le lingue e le culture straniere. Consolidare ed ampliare l'abilita' nel comunicare in lingua inglese.

Traguardo

Portare i risultati delle prove nazionali standardizzate in lingua inglese in linea con

quelli nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

Il progetto mira al potenziamento delle competenze di base (linguistiche, matematico-scientifiche e digitali) e delle competenze sociali e di cittadinanza, attraverso attività laboratoriali, sportive ed espressive svolte in contesti non formali. Ci si attende un miglioramento del benessere psico-fisico degli alunni, un rafforzamento dei processi di inclusione degli studenti con maggiori fragilità e un consolidamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il percorso è inoltre finalizzato a favorire una più stretta collaborazione tra scuola e famiglie, valorizzando il ruolo educativo condiviso.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

E' possibile consultare l'allegato attraverso il seguente link: https://short.do/IgRbIZ

Orientamento per il futuro

Realizzazione di un percorso di orientamento “Per un futuro migliore” (1 modulo di 30 ore) rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, finalizzato a valorizzare potenzialità e talenti, sostenere scelte consapevoli rispetto al proprio progetto formativo e di vita e contribuire alla prevenzione della dispersione e dell’abbandono scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato a favorire una maggiore consapevolezza di sé da parte degli studenti, in termini di interessi, attitudini e potenzialità, e a sostenerli nella costruzione di un progetto formativo e professionale consapevole. Attraverso attività dedicate, gli alunni approfondiscono la conoscenza dell'offerta formativa del territorio e sviluppano competenze orientative trasversali (gestione delle informazioni, capacità di scelta, assunzione di responsabilità), utili a prevenire scelte scolastiche poco ponderate e possibili situazioni di disagio o dispersione. L'iniziativa contribuisce, inoltre, a rafforzare il dialogo educativo tra scuola e famiglia sul tema dell'orientamento.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

E' possibile consultare l'allegato attraverso il seguente link: https://short.do/jr3lgv

Progetti teatrali

I progetti teatrali offrono numerose attività che stimolano la creatività, l'espressività e la socializzazione dei bambini. Le attività possono variare dai semplici giochi di ruolo alla messa in scena di una storia completa, con una stretta connessione alla conoscenza del proprio corpo attraverso la musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di valutazione piu' basse, portando al massimo al 15% la quota degli studenti collocati nella fascia corrispondente al voto 6, e raggiungere almeno il 15% di alunni nelle fasce di valutazione comprese tra 8 e 10.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

- Sviluppo dell'autostima e della fiducia in sé stessi - Imparare a riconoscere, denominare ed esprimere le proprie emozioni e quelle altrui attraverso la finzione scenica e l'immedesimazione nei personaggi - Acquisire controllo e coordinazione del proprio corpo, imparando a usarlo come strumento comunicativo - Ampliare il vocabolario, migliorare l'articolazione, la dizione e l'uso espressivo della voce.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Recupero didattico: italiano, matematica e inglese

L'istituto prevede l'attivazione di progetti di recupero disciplinare finalizzati al superamento delle situazioni di insufficienza negli apprendimenti di italiano, Matematica e Lingua inglese. Tali interventi sono destinati agli alunni della scuola primaria limitatamente alle classi quarte e quinte e a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado e vengono attivati esclusivamente in presenza di effettive necessità, sulla base delle insufficienze rilevate in sede di valutazione periodica e finale. I percorsi di recupero hanno carattere mirato e temporaneo e sono finalizzati unicamente al consolidamento delle competenze essenziali e al recupero delle carenze disciplinari senza configurarsi come attività di potenziamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di valutazione piu' basse, portando al massimo al 15% la quota degli studenti collocati nella fascia corrispondente al voto 6, e raggiungere almeno il 15% di alunni nelle fasce di valutazione comprese tra 8 e 10.

Risultati attesi

I risultati attesi dell'intervento consistono innanzitutto nel recupero delle insufficienze rilevate in Italiano, Matematica e Lingua inglese, attraverso un riallineamento degli alunni ai livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe frequentata. Il percorso mira inoltre a consolidare i prerequisiti e le competenze di base che risultano carenti, favorendo un miglioramento progressivo delle prestazioni nelle verifiche successive e una riduzione del numero di esiti non sufficienti in sede di valutazione periodica e finale. Parallelamente, si prevede un incremento dell'autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro, mediante l'acquisizione di strategie operative più efficaci e consapevoli. L'azione di recupero intende anche sostenere la motivazione e la partecipazione alle attività didattiche, promuovendo una maggiore continuità nell'impegno e ricadute positive sul percorso formativo complessivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Pet Therapy

Il progetto "Pet Therapy" si configura come un intervento educativo finalizzato a valorizzare la relazione tra i bambini e il cane, quale mediatore relazionale ed emotivo, a supporto dei processi educativi e didattici promossi dall'Istituto. L'attività mira a favorire un incontro guidato e graduale tra il bambino e l'animale, attraverso esperienze strutturate di gioco e interazione, orientate allo sviluppo di modalità comunicative più consapevoli, intenzionali e rispettose dell'altro. La presenza del cane, in qualità di facilitatore delle relazioni sociali, contribuisce a

promuovere un clima di sicurezza affettiva e benessere, favorendo l'apertura verso l'ambiente e il gruppo dei pari. Il percorso offre inoltre ai bambini opportunità significative di espressione e rielaborazione delle proprie emozioni all'interno di momenti di scambio e di attività condivise, sostenendo lo sviluppo delle competenze empatiche e affettive. In tale cornice, il progetto intende potenziare la socializzazione, l'autostima e le capacità di autoregolazione e autocontrollo, assumendo una chiara valenza educativa e formativa coerente con le finalità inclusive e di promozione del benessere scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare: capacita' di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessita' e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente almeno al 70% la quota di studenti con competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare almeno di livello intermedio.

Risultati attesi

Si prevede un miglioramento del benessere emotivo e relazionale dei bambini, con particolare riferimento allo sviluppo di un clima sereno e rassicurante all'interno del gruppo sezione. L'esperienza favorirà una maggiore disponibilità all'interazione con i pari e con gli adulti di riferimento, contribuendo alla costruzione di relazioni positive e cooperative. Il progetto potrà incidere positivamente sullo sviluppo delle competenze emotive, sostenendo la capacità dei bambini di riconoscere, esprimere e modulare le proprie emozioni in modo più consapevole, nonché di sviluppare atteggiamenti empatici e rispettosi verso l'altro. Si attende inoltre un rafforzamento del senso di sicurezza affettiva e della fiducia in sé, con ricadute positive sull'autostima e sull'iniziativa personale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

BGIC86900V - AOOA1E4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo promuove azioni pienamente coerenti con le finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale, integrando l'innovazione tecnologica nella didattica e potenziando in particolare le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica). In tutti gli ordini di scuola vengono proposti percorsi che sviluppano il pensiero logico e computazionale, l'utilizzo consapevole degli strumenti digitali e la capacità di risolvere problemi attraverso metodologie laboratoriali. Le attività di coding, robotica educativa, introduzione alla programmazione e uso di piattaforme digitali per l'apprendimento sono inserite nella progettazione disciplinare e contribuiscono allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, favorendo collaborazione, creatività e autonomia.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INF. CAMERATA CORNELLO - BGAA86901Q
SCUOLA INFANZIA S.GIOVANNI B. - BGAA86902R
SCUOLA INFANZIA VEDESETA - BGAA86903T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza e all'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita. La valutazione assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Essa nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia...riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Valutare, in questo contesto, vuol dire conoscere le competenze possedute inizialmente dal bambino e stimare i livelli di sviluppo prossimale per identificare e progettare processi e percorsi atti a sostenere e rafforzare sul piano educativo e didattico, lo sviluppo armonico della personalità di ogni bambino. Significa, inoltre, ricavare costantemente nuovi elementi di riflessione sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica che tenga sempre presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno. Gli strumenti valutativi, utilizzati nella scuola dell'Infanzia sono i seguenti: - osservazioni sistematiche e verifiche pratiche. - documentazione descrittiva, - griglie individuali di osservazione, - griglie valutative.

Allegato:

Protocollo Osservazione e Valutazione.docx.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'infanzia il principale strumento per valutare è l'OSSERVAZIONE dei bambini, dei loro comportamenti, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che li circonda. L'osservazione, nelle diverse modalità, occasionale e sistematica, "rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettando l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione (da Indicazioni Nazionali 2012). Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea nei vari ambienti, come per es. salone, giardino), così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate permettono di indagare le CAPACITA' RELAZIONALI ed evidenziare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino, garantendone una permanenza gioiosa dell'ambiente scolastico. Gli indicatori generale su cui si basano l'osservazione e la valutazione sono: il lavoro comune, la comunicazione e la relazione con gli altri, la cooperazione e la partecipazione.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

SAN GIOVANNI BIANCO - BGIC86900V

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria, il comportamento si valuta con un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) collegialmente espresso dai docenti, basato su specifici indicatori: l'autonomia, l'impegno, il rispetto delle regole, la relazione con l'altro, il rispetto dei vari ruoli e la cura dei materiali. Nella scuola secondaria di primo grado si usa un voto in decimi che può portare alla non ammissione se inferiore a 6, focalizzandosi su criteri simili come rispetto, partecipazione, impegno e cura dei beni scolastici, con riferimento al documento "Statuto delle

studentesse e degli studenti".

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. C.CERESA S.GIOVANNI B. - BGMM86901X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione riguarda sia il processo formativo sia i risultati di apprendimento degli alunni e si caratterizza per la sua funzione formativa ed educativa. Essa documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite, contribuendo al miglioramento degli apprendimenti e al raggiungimento del successo formativo.

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado è espressa tramite voto in decimi, in conformità all'Ordinanza Ministeriale n. 88/2024. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio periodico e finale, attribuisce collegialmente il voto, riferito all'intero percorso dello studente durante l'anno scolastico. La valutazione è effettuata sulla base di criteri e indicatori condivisi dal Collegio dei Docenti, finalizzati a garantire uniformità, trasparenza e coerenza all'interno dell'Istituto. Gli aspetti osservati riguardano in particolare: • rispetto delle regole scolastiche e del Regolamento d'Istituto; • qualità delle relazioni con compagni e docenti; • partecipazione attiva e responsabile alle attività scolastiche; • autonomia personale e capacità di autoregolazione.

Allegato:

Tabella valutazione comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella seduta del collegio dei docenti del 9 maggio 2017, sono stati definiti i criteri di ammissione alle classi successive ed all'esame di fine ciclo. I criteri definiti nascono dall'esigenza di creare un giusto equilibrio tra il rigore valutativo sancito dai riferimenti normativi e le peculiarità didattiche (problematiche inter ed extrascolastiche, meriti e deficienze) degli alunni. Nella tabella in allegato sono riportati i criteri approvati dal collegio.

Allegato:

tabella criteri ammissione scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono gli stessi criteri dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva ma si sottolinea come da normativa vigente che in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SC. PRIMARIA CAMERATA CORNELLO - BGEE869011

SCUOLA PRIMARIA S. GIOVANNI B. - BGEE869022

SCUOLA PRIMARIA TALEGGIO-OLDA - BGEE869033

Criteri di valutazione comuni

In seguito alle recenti disposizioni ministeriali in materia di valutazione nella scuola primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna disciplina, attraverso giudizi sintetici formulati come Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Non sufficiente. Tali giudizi si riferiscono al grado di raggiungimento dei relativi obiettivi di apprendimento previsti per il periodo didattico e non all'intera disciplina considerata in modo globale e indistinto. Questa modalità consente di descrivere con maggiore puntualità il percorso di ciascun alunno e rende il processo valutativo più trasparente e comprensibile per le famiglie. La valutazione mantiene una prevalente funzione formativa e si concentra sulle competenze effettivamente osservate, senza ricondurle a un voto numerico. Le informazioni raccolte permettono di personalizzare e, ove necessario, ripensare e riprogettare gli interventi didattici, sostenendo il percorso di ogni alunno in un'ottica di miglioramento progressivo degli apprendimenti e di promozione del successo formativo.

Allegato:

criteri di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola primaria, viene valutato con i giudizi sintentici, come previsto per tutte le disicpline, e tiene conto dei seguenti indicatori: • Relazione con compagni e adulti • Partecipazione alle attività scolastiche • Rispetto delle regole • Autonomia (organizzazione del lavoro/tempi) • Impegno

Allegato:

BGIC86900V - AOOA1E4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U

Griglia valutazione COMPORTAMENTO scuola primaria.pdf

BGIC86900V - AOOA1E4A04 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007773 - 19/12/2025 - IV.1 - U

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Punti di forza

All'interno dell'istituto comprensivo, al fine di sostenere la crescita di tutti gli studenti e le studentesse e garantire l'inclusione di tutti, si è creato un ambiente scolastico collaborativo e flessibile, che valorizzi le differenze individuali. Questo si realizza attraverso un confronto costante e la collaborazione tra tutti i docenti, le famiglie e le figure che ruotano attorno allo studente. La partecipazione attiva, l'utilizzo di molteplici strumenti e le metodologie che vengono proposte in classe hanno permesso di creare un clima sereno e di fiducia all'interno del gruppo classe. La didattica si avvale di strumenti sia tradizionali sia tecnologici.

Punti di debolezza

Non tutti gli insegnanti sono coinvolti nella formazione specifica connessa alla gestione dei bisogni educativi speciali e all'utilizzo di metodologie innovative e maggiormente motivanti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
eventuale presenza di: genitore, assistente sociale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato deve essere pensato e progettato nell'ottica del progetto di vita dell'alunno, poiché oltre la scuola c'è l'altra parte della giornata in cui l'alunno è in famiglia, inserito in servizi del territorio e/o condivide del tempo con i suoi coetanei. Più si ragiona attorno alla costruzione di un buon Piano educativo individualizzato e più ci si accorge che l'orizzonte non può essere strettamente scolastico, anzi, dovrebbe essere aperto anche al territorio. Il PEI, in seguito agli obblighi introdotti dal Decreto legislativo n. 66/2017, modificato dal D.Lgs n. 96/2019 dovrà essere redatto su base ICF, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). L'ICF prevede che nella progettazione educativa sia necessario includere la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le varie attività familiari, al fine di pensare ad un "Progetto di vita" in cui si cerchi di guardare il più possibile in là, nel futuro, nelle dimensioni dell'essere adulto, con i vari ruoli sociali. Tale modello intende indagare gli aspetti funzionali dell'alunno con disabilità, fornendoci le modalità per descrivere l'impatto dei fattori ambientali/contestuali in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività ed alla partecipazione dell'alunno che ad una determinata "condizione di salute". L'uso dell'ICF-CY in ambito educativo, pertanto, si sofferma proprio sul contesto in cui si muove lo studente disabile a scuola. Infatti, "l'ICF nell'ambito scolastico ci permette di andare incontro in modo più preciso e coerente ai bisogni degli alunni valorizzando soprattutto le capacità, abilità, che caratterizzano ciascun alunno. La definizione del PEI è il risultato di quattro azioni preventive che sono: l'osservazione in classe dell'alunno, la lettura della diagnosi funzionale, la compilazione del Piano dinamico funzionale con particolare attenzione ai livelli di sviluppo che si intende raggiungere nel breve, nel medio e lungo termine ed infine, ma non per minore importanza, il colloquio con la famiglia finalizzato a raccogliere informazioni importanti, quali: le strategie utilizzate in famiglia, la sua routine giornaliera, le sue passioni, le relazioni con i familiari, etc.. Al termine di questo percorso, gli insegnanti definiscono la progettazione educativo-didattica seguendo le seguenti voci: tipologia di programmazione, obiettivi educativi, obiettivi didattici, metodologie efficaci, organizzazione delle risorse umane, spazi, tempi, strumenti compensativi, misure dispensative, criteri personalizzati per la valutazione. Il PEI può

subire variazioni in corso d'anno ed è necessario mettere al corrente la famiglia per una nuova condivisione delle modifiche apportate.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è un documento progettuale che coinvolge tutte le figure coinvolte nella vita del bambino che frequenta la scuola: per questo motivo, la redazione è affidata in modo congiunto: a tutti gli insegnanti del Consiglio di classe, all'assistente educatore (anche se questa figura non ha nessuna responsabilità in merito al documento), alle figure sociosanitarie che seguono il bambino nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e che possono anche essere coinvolte direttamente in alcune attività scolastiche, alla famiglia, che collabora alla redazione e firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte. Coinvolgendo tutti questi soggetti, il PEI può descrivere il contesto scolastico in tutti i suoi dettagli e integrare queste informazioni con quelle che derivano dalle attività e gli interventi extrascolastici svolti dal bambino, insieme a tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia e dall'alunno stesso: l'obiettivo è conoscere il bambino senza limitarsi solo ai momenti in cui è presente a scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Come scritto in precedenza, prima della compilazione del PEI viene svolto un colloquio con la famiglia finalizzato a raccogliere informazioni importanti del proprio figlio, quali: le strategie utilizzate, la sua routine giornaliera, le sue passioni, le relazioni con i familiari, etc.. Inoltre si chiede ai genitori di aggiungere le informazioni che loro ritengono significative per un'attenta stesura del documento. La scuola è disponibile a confrontarsi con i genitori anche in altri momenti dell'anno, oltre a quelli ordinari (colloqui, consegna documento di valutazione) .

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il Decreto legislativo 62/2017 conferma il principio che la valutazione formativa serva per documentare lo sviluppo dell'identità personale di ogni studente e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze: ogni istituzione scolastica deve saper certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite da ciascun alunno, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Le modalità e i criteri di valutazione per alunni con bisogni educativi speciali devono essere coerenti sia con gli obiettivi inseriti nei PEI e nei PDP, sia con gli accorgimenti messi in atto durante la normale attività didattica al fine di garantire il successo formativo. La valutazione deve considerare: la situazione generale di partenza, le osservazioni sistematiche sull'alunno, la verifica dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, il conseguimento o meno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione individualizzata. Le prove, ove possibile, saranno ad incremento progressivo di difficoltà. E' importante inoltre garantire in fase di verifica gli strumenti compensativi o le misure dispensative inserite nei documenti di progettazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e

lavorativo

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio bio-psico-sociale (OMS, International Classification of Functioning, disability and health ICF CY, 2007). All'interno delle progettazioni educative degli alunni con disabilità dovranno essere programmati interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. I risultati che emergeranno faranno parte integrante del Fascicolo personale che accompagnerà l'alunno nell'accesso alla Scuola secondaria di 2° grado, alle Istituzioni Formative accreditate o ad altre strutture. Il Collegio dei docenti ha quindi il compito di definire un curricolo capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto dei due criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione all'interno di un Piano dell'offerta formativa e di un Piano annuale per l'inclusione coerenti fra di loro; i Consigli di classe articoleranno nella progettazione degli interventi didattico - educativi quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, potenziando forme di valutazione formativa e di autovalutazione che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita" in sinergia con la famiglia. Durante la classe terza della scuola secondaria di primo grado, gli insegnanti iniziano a introdurre il tema dell'orientamento scolastico mettendo in atto attività, momenti di riflessione anche con il supporto di professionisti esterni. Per quanto riguarda gli alunni certificati (L.104/92) il percorso di orientamento inizia durante il secondo anno. Gli insegnanti aiutano l'alunno/a in questione a comprendere i propri interessi, aspirazioni, lavorando contemporaneamente sulla consapevolezza dei personali punti di forza e delle difficoltà. Dopo aver ragionato su questi aspetti, l'insegnante di sostegno attiva un primo contatto con l'istituto superiore più compatibile al profilo dell'alunno; segue poi un incontro con il referente dell'orientamento e l'insegnante di sostegno per chiarire nel dettaglio la situazione. L'alunno insieme al proprio insegnante e/o alla famiglia può accedere all'istituto per una visita conoscitiva. Entro ottobre della classe terza l'istituto superiore sente l'insegnante di sostegno per definire un progetto ponte che ha la finalità di creare una continuità tra i due istituti. In questo progetto vengono inserite le finalità, gli obiettivi, il numero di incontri previsti, le attività che andranno svolte. Tale progetto

sarà formalizzato in un protocollo d'intesa stipulato tra i due Istituti e firmato in duplice copia dai due Dirigenti scolastici e dalla famiglia che condivide il progetto e può essere parte attiva nel progetto essendo presente agli incontri orientativi.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo promuove una rete strutturata di comunicazione interna ed esterna, finalizzata a garantire la circolazione efficace e trasparente delle informazioni tra le diverse componenti scolastiche (docenti, personale ATA, famiglie, territorio). In quest'ottica, vengono favoriti il confronto professionale tra i docenti dei diversi ordini di scuola, il riconoscimento dei ruoli e la collaborazione con il personale ATA, al fine di rendere più coerenti ed efficaci i percorsi di insegnamento/apprendimento e di sostenere i processi di inclusione. La scuola si avvale di piattaforme digitali d'Istituto per la gestione della posta elettronica, la condivisione della documentazione, la conservazione delle buone pratiche didattiche e organizzative e per lo svolgimento di incontri collegiali e colloqui con le famiglie anche in modalità a distanza. L'utilizzo del registro elettronico supporta la gestione quotidiana delle attività didattiche (programmazione, valutazione, annotazione di presenze/assenze, comunicazioni scuola–famiglia). L'Istituto, nel rispetto dell'autonomia scolastica, pianifica il fabbisogno di personale docente e ATA in funzione delle esigenze educative, organizzative e di sicurezza, con particolare attenzione ai processi di inclusione, alla sorveglianza degli alunni, alla cura degli ambienti e alla gestione delle attività in orario curricolare ed extracurricolare. Le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche vengono progressivamente potenziate (connessione, dispositivi, ambienti innovativi) per garantire ambienti di apprendimento sicuri, flessibili, inclusivi e in linea con le indicazioni nazionali e con le strategie di trasformazione digitale del sistema scolastico.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il primo collaboratore del Dirigente Scolastico nel periodo scolastico svolge il proprio servizio settimanale presso la sede centrale dell'istituto. L'incarico prevede il servizio anche nel periodo immediatamente antecedente l'inizio delle lezioni e nel periodo estivo. Le mansioni del primo collaboratore consistono in: a) Attività svolte durante l'anno scolastico • Preparazione orari riunioni trimestrali scuola primaria. • Preparazione consigli di interclasse. • Raccolta progetti di modulo. • Raccolta modelli disponibilità supplenze e preparazione prospetto riassuntivo. • Compilazione orario settimanale docenti scuola primaria dei vari plessi. • Compilazione orario settimanale dei laboratori e delle palestre. • Gestione ed organizzazione cambi orario, permessi, ed assenze della scuola primaria. • Collaborazione con il personale di segreteria per Nomina supplenti Statistiche, monitoraggi, controllo iscrizioni e certificazioni Preparazione gite d'istruzione ed uscite didattiche Elaborazione Piano di diritto allo studio Progetti didattici Gestione scioperi ed assemblee sindacali	2

Gestione materiale facile consumo Fondo di istituto Richieste contributi Relazioni con il personale ATA Libri di testo • Iscrizione a progetti, richieste kit didattici, raccolta punti. • Contatti con assessorati ai servizi sociali e coordinamento assistenti educatori. • Contatti con la Comunità Montana. • Contatti con associazioni culturali e sportive, ASL e con le scuole dell'infanzia paritarie. • Organizzazione materiale e contatti con il centro dislessia, invio prove. • Organizzazione prove INVALSI: preparazione modelli per genitori, raccolta dati. • Preparazione fascicoli INVALSI, organizzazione somministrazione delle prove. • Preparazione con il Dirigente Scolastico dei collegi docenti unitari e relativa verbalizzazione. • Preparazione riunioni di plesso. • Preparazione consigli di interclasse. • Preparazione collegio docenti scuola primaria. • Compilazione organici di diritto e contatti con l'ufficio scolastico provinciale. • Verifica organico di diritto. • Collaborazione con le funzioni strumentali. • Contatti con consulenti logopedici e psicologici. • Organizzazione dei corsi di aggiornamento. • Partecipazione alla commissione per la formazione delle classi prime della scuola primaria. • Gestione organizzativa in caso di chiusura plessi per emergenza maltempo (avviso docenti). • preparazione comunicazioni ai genitori (tragitto scolastico a piedi, emergenza pediculosi, manifestazioni, etc..) • aggiornamento annuale graduatorie di istituto scuola primaria. b) Attività svolte nel periodo estivo • Controllo e ratifica ed archiviazione dei documenti ritirati della scuola primaria (registri

di classe, verbali di modulo, verbali intersezione, registro firme, registro docenti, relazioni finali). • Controllo prospetto riassuntivo e modelli rendicontazione per attribuzione del fondo di istituto presentati dai docenti dei tre ordini di scuola. • Preparazione del calendario annuale per la scuola primaria. • Preparazione del piano ore aggiuntive (40+40) per la scuola primaria. • Preparazione calendario di settembre per la scuola primaria. • Revisione modulistica. • Predisposizione del seguente materiale per il nuovo anno scolastico: Modello scrutini primo quadrimestre per la scuola primaria Moduli evacuazione per i tre ordini di scuola. Verbali modulo per la scuola primaria. Registri docenti scuola primaria. Progetti di modulo della scuola primaria. Modello sostituzione docenti assenti. • Preparazione prospetto posti vacanti per la scuola primaria. • Controllo organico di fatto, ed eventuali richieste o solleciti per l'organico di sostegno. • Partecipazione riunione dirigenti scolastici. • Preparazione primo collegio docenti unitario con il Dirigente Scolastico. • Eventuali registrazioni su protocollo riservato. • Veci del Dirigente per firma documenti. c) Attività di inizio anno scolastico • Distribuzione materiale • Organizzazione incontro con docenti scuola primaria per informazioni inizio anno. • Collaborazione con il personale di segreteria per individuazione e nomina dei supplenti per i posti vacanti. • Ipotesi suddivisione insegnanti di sostegno ed assistenti educatori di concerto con l'assessorato ai servizi sociali. • Controllo dell'organizzazione orari di laboratori e palestre. • Contatti con agenzie librarie per i saggi docenti.

	d) Attività di fine anno scolastico • Ritiro documenti della scuola primaria. • Organizzazione aule della scuola primaria per l'anno scolastico seguente. • Preparazione del collegio docenti di giugno. • Compilazione dell'organico di fatto. Il secondo collaboratore fornisce il suo supporto nella gestione organizzativa e didattica con la Dirigenza per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado e segue aspetti amministrativi connessi alla didattica.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazione con il DS relativamente agli aspetti organizzativi.	6
Funzione strumentale	Funzioni strumentali per 1) PTOF e sostegno docenti 2) Continuità ed orientamento 3) Inclusività alunni ai sensi L.104/92 4) Inclusività alunni ai sensi L.170/10 e DM 27/12/12 FUNZIONE COMPITI 1) Gestione del Piano dell'Offerta Formativa - Coordinamento della commissione P.O.F e verbalizzazione sedute. - Revisione e verticalizzazione del P.O.F. e sua informatizzazione - Sviluppo eventuali proposte organizzative secondo i princìpi dell'autonomia scolastica - Aggiornamento periodico del sito Internet dell'Istituto. - Predisposizione dei documenti relativi alle operazioni di scrutinio per la scuola secondaria 2) Continuità ed orientamento Convocare la commissione in tutte le componenti interne e esterne all'IC (maestre dell'infanzia di Fuipiano) in modo da facilitare i passaggi informazioni su ciascun alunno in entrata alle Primarie e alle Secondarie; permettere ai docenti di osservare gli alunni in entrata così che si possano formare classi prime	4

omogenee e funzionali; promuovere l'autovalutazione del corpo docente attraverso i ritorni di informazioni successivi all'entrata degli alunni nelle classi prime; verificare l'efficacia e la funzionalità dei progetti d'istituto. Seguire l'attuazione dei progetti d'istituto riguardanti la continuità stando attenti a coinvolgere tutti i plessi e tutti gli ordini di scuola interessati; promuovere iniziative per l'ampliamento dei progetti; coadiuvare i passaggi di informazioni fornendo la modulistica adeguata e promuovendo gli incontri tra ordini di scuola; promuovere le indicazioni del MIUR riguardo l'Orientamento; diffondere le direttive del MIUR riguardo l'Orientamento; ideare iniziative che permettano di estendere le attività di orientamento non solo sulle classi terze della Secondaria ma anche sulle prime e sulle seconde arrivando fino alle quinte della Primaria 3) Inclusione alunni ai sensi L.104/92 - Essere punto di riferimento per gli insegnanti di sostegno e di classe dei vari ordini di scuola per fornire chiarimenti circa le dinamiche che ruotano intorno agli alunni certificati ai sensi della L.104/92 - Sostenere i progetti collegati all'area di funzione (coordinamento del gruppo di lavoro h; cura, aggiornamento, sistemazione ed archiviazione dei documenti sensibili; coordinamento ed assistenza progetto consulenza logopedica e psicologica). - Fornire indicazioni per compilazione fascicoli personali. - Collaborare con le altre FS dell'istituto; - Collaborare con gli enti territoriali quando necessario. - Partecipare agli incontri del gruppo di coordinamento delle FS. -

	Collaborare con il DS e il personale della segreteria per la compilazione dei progetti per gli alunni disabili relativi all'a.s. successivo e per eventuali mappature e schede informative richieste dal ministero dell'Istruzione e dal CTI. 4) Inclusione alunni ai sensi L.170/10 e DM 27/12/12 - Essere punto di riferimento per gli insegnanti di sostegno e di classe dei vari ordini di scuola per fornire chiarimenti circa le dinamiche che ruotano intorno agli alunni certificati certificati ai sensi della L.170/10 e riconosciuti alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della DM 27712/2012 - Fornire ed illustrare PDP per alunni DSA e BES. - Coordinamento della Commissione "Alunni stranieri". - Gestione dei progetti di inserimento dei nuovi alunni stranieri nelle relative classi. - Valutazione dei bisogni necessari per una buona integrazione di tutti gli alunni stranieri e delle loro famiglie: • intervento dei Mediatori culturali, • rapporti con i genitori, • gestione del passaggio nei vari ordini di scuola. - Ipotesi di collaborazione con figure esperte nella multiculturalità che supportino l'istituto nella gestione delle classi con presenza di alunni stranieri, per il coordinamento delle attvità annuali e per il reperimento di informazioni e materiali necessari al buon svolgimento del progetto.	
Responsabile di plesso	Gli incarichi e le competenze delegate dal Dirigente Scolastico al docente fiduciario di plesso sono: A. Funzioni di routine Diffondere circolari, comunicazioni, informazioni al personale di servizio nella scuola e controllo delle firme di presa visione; sistemazione delle	8

circolari e della documentazione in presa visione. Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio; controllare il rispetto delle disposizioni che vietano l'uso del telefono della scuola per uso personale ed il divieto dell'uso di dispositivi per la telefonia mobile nelle classi. Controllare il non superamento dei limiti per le fotocopie. Versare le quote per assicurazione alunni o per altre iniziative riguardanti il plesso. Predisporre entro il mese di maggio, un elenco di richieste da inoltrare all'Amministrazione comunale di riferimento del plesso per l'avvio regolare del successivo anno scolastico. Controllare le scadenze per la presentazione di verbali, la documentazione degli insegnanti e consegnare detta documentazione entro i termini prefissati. Intervenire in situazioni che richiedano rapida e pronta decisione, salvo poi comunicare in dirigenza. Organizzare, su indicazione della segreteria o della dirigenza, la sostituzione dei colleghi assenti; le ore aggiuntive di insegnamento per la sostituzione di colleghi devono essere preventivamente autorizzate dalla dirigenza (per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria dal docente vicario) Regolarizzare l'utilizzo della palestra, dei laboratori e dei locali per le compresenze. Collocare, in tutti i locali scolastici, appositi cartelli con "Divieto di Fumare" ove mancanti e vigilare sull'osservanza del divieto. Comunicare al Dirigente le inosservanze e le sanzioni comminate. Autorizzare la distribuzione nelle classi di volantini di natura culturale-sportiva predisposte dall'Amministrazione Comunale, dalla Parrocchia o da associazioni presenti nel

territorio comunale (in casi di dubbi chiedere l'autorizzazione al Dirigente Scolastico). Controllare le assenze sistematiche o di lunga durata degli alunni per sollecitare le famiglie ad una frequenza regolare; comunicare al Dirigente Scolastico eventuali problemi. Organizzare la presenza di docenti in caso di sciopero o assemblea sindacale. Autorizzare le ore eccedenti (da retribuire o da recuperare) per la sostituzione di colleghi assenti. B. Relazioni con il personale in servizio (docenti e collaboratori scolastici) Presiedere i Consigli di Classe, Interclasse o Sezione (con o senza genitori) qualora non sia presente il dirigente scolastico. Essere referente dell'Amministrazione Comunale per gli aspetti organizzativi delle iniziative approvate dagli organi collegiali e per le applicazione delle richieste del diritto allo studio; tutte le richieste ai Comuni (di fornitura materiale, mezzi di trasporto, personale assistenza alunni, interventi di manutenzione, richiesta di fondi, etc...) sono trasmessi ai Comuni tramite la Dirigenza Scolastica. Raccogliere proposte, lamentele, richieste, etc... in modo particolare per l'utilizzo dei fondi disponibili per l'attuazione del POF, piano diritto allo studio, acquisti vari (facile consumo, sussidi didattici, etc...). Organizzare l'intervallo e relativo servizio di vigilanza Fornire, se necessario, specifiche istruzioni in merito all'attività del personale ATA nel rispetto delle direttive definite nel piano delle attività del Direttore Amministrativo. Facilitare il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Commissione P.T.O.F.	La Commissione PTOF supporta la Funzione Strumentale dell'Area 1 nella predisposizione, revisione e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, contribuendo alla definizione delle scelte pedagogiche e organizzative dell'Istituto. Collabora alla raccolta e alla sistematizzazione dei contributi provenienti dai diversi ordini di scuola e dai referenti di progetto, in modo da garantire coerenza tra PTOF, bisogni formativi rilevati, priorità del RAV e Piano di Miglioramento. Partecipa al monitoraggio dell'attuazione delle azioni previste e favorisce la condivisione interna delle scelte educative e organizzative, svolgendo un ruolo di raccordo tra Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto e gruppi di lavoro.	6
Commissione NIV	La Commissione NIV svolge un ruolo fondamentale nei processi di autovalutazione d'Istituto. Contribuisce alla raccolta, analisi e interpretazione dei dati relativi agli esiti scolastici, ai processi organizzativi e alle pratiche educative, predisponendo il Rapporto di Autovalutazione in coerenza con il quadro normativo nazionale. Supporta l'individuazione delle priorità strategiche e degli obiettivi di miglioramento, garantendo il raccordo con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con il Piano di Miglioramento. Favorisce, inoltre, la diffusione di una cultura della qualità e della riflessione professionale all'interno della comunità scolastica, promuovendo pratiche di monitoraggio continuo e una visione condivisa dei processi di sviluppo dell'Istituto.	3
Commissione Continuità	La Commissione Continuità e Orientamento cura	7

e Orientamento	il raccordo pedagogico e organizzativo tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, favorendo la progressiva costruzione di un percorso formativo unitario. Promuove iniziative finalizzate alla continuità educativa nei momenti di transizione, con particolare attenzione al passaggio tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Organizza attività di orientamento rivolte agli alunni e alle famiglie, predisponendo strumenti e azioni utili a supportare scelte consapevoli per il proseguimento del percorso scolastico. Collabora con docenti, referenti territoriali e istituzioni esterne per garantire coerenza, trasparenza e qualità nelle azioni di continuità e orientamento, contribuendo allo sviluppo di un curricolo verticale condiviso.	
Commissione Inclusione I e II	La Commissione Inclusività I e II opera a supporto delle Funzioni Strumentali dedicate all'inclusione e svolge un ruolo centrale nel coordinamento delle pratiche inclusive dell'Istituto Comprensivo. Favorisce la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, i docenti di sostegno, i referenti di plesso e le figure professionali coinvolte nei percorsi degli alunni con disabilità, con DSA e con altri BES. La Commissione contribuisce alla raccolta e all'analisi dei bisogni educativi presenti nelle classi, supporta i docenti nella predisposizione e revisione della documentazione prevista (PEI, PDP e altri strumenti di osservazione) e promuove la diffusione di strategie didattiche inclusive, strumenti compensativi e misure organizzative adeguate ai diversi profili di funzionamento. Sostiene le Funzioni Strumentali	10

nel monitoraggio dell'efficacia degli interventi e nella verifica della coerenza tra le azioni messe in atto e le indicazioni del PTOF, favorendo una visione unitaria dei processi inclusivi in tutto l'Istituto. Collabora, inoltre, all'organizzazione di attività di formazione interna e di momenti di confronto professionale, contribuendo allo sviluppo di una cultura dell'inclusione condivisa, sistemica e orientata al benessere di tutti gli alunni.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di sostegno e attività di potenziamento sulle classi Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) svolge un'attività lavorativa di elevata complessità e con rilevante rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo–contabili dell'Istituto e ne cura l'organizzazione, esercitando funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze, in coerenza con gli obiettivi assegnati e gli indirizzi impartiti. Organizza in modo autonomo l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico e, nel quadro del piano delle attività, attribuisce incarichi di natura organizzativa nonché eventuali prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, qualora necessario. Svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; riveste il ruolo di funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può essere incaricato di attività di studio e di elaborazione di piani e programmi che richiedano specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei relativi processi formativi e attuativi. Può, inoltre, svolgere funzioni di tutoraggio, aggiornamento e formazione nei confronti del personale e, ove previsto, assumere incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico https://www.icsangiovannibianco.edu.it/wordpress/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Collaborazione con la Fondazione Boselli per azioni relative al Polo dell'Infanzia

Azioni realizzate/da realizzare	• servizio pre e post scuola
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di ambito formazione del personale

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Polo Inclusione Ambito 1

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione tirocinanti e neo-immessi Ambito 1

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Formazione sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro

Attuazione del piano di sicurezza, prevenzione e protezione previsto dal D.L 81/2008

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Privacy

Attività prevista dalle disposizioni normative vigenti.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti

I Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti si articolano in due tipologie: A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62; B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio. I corsi sono rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e hanno la durata di un anno scolastico. Sulla base delle risorse disponibili, ciascuna scuola garantisce lo svolgimento di almeno un percorso annuale per ciascuna tipologia.

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione sulla transizione digitale

I Percorsi di formazione sulla transizione digitale sono erogati in presenza, on line o ibrida (in presenza e on line), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione. I Percorsi di formazione sulla transizione digitale sono erogati a gruppi di almeno 15 corsisti che conseguono l'attestato finale. I Percorsi di formazione possono essere articolati anche in più moduli o come ciclo articolato di seminari. Non rientrano, in tale ambito, i congressi o i convegni. Ciascuna lezione è tenuta da un formatore esperto in possesso di competenze documentate circa la tematica del percorso, coadiuvato da un tutor. Le azioni formative potranno essere svolte in presenza oppure on line (in modalità sincrona) o in modalità ibrida.

Tematica dell'attività di	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

formazione	
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratori di formazione sul campo

I Laboratori di formazione sul campo consistono in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione. Gli incontri si svolgono in presenza. I Laboratori di formazione sul campo sono erogati a gruppi di almeno 5 unità che conseguono l'attestato finale. I Laboratori possono essere articolati in più incontri o come ciclo di workshop. Ciascun incontro è tenuto da un formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor.

Titolo attività di formazione: Comunità di pratiche per l'apprendimento

All'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria è attivata una Comunità di pratiche per

l'apprendimento, animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curricolo scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica. La Comunità di pratiche per l'apprendimento può favorire il raccordo, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole a livello locale, regionale o nazionale per lo scambio di buone pratiche. I partecipanti alla Comunità sono formatori tutor interni e/o esterni competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale.

Titolo attività di formazione: Uso di strumenti, sistemi e applicativi di IA

Nell'ambito delle azioni di innovazione metodologica e organizzativa, l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione alla formazione continua del personale docente e all'uso consapevole delle tecnologie emergenti. In tale prospettiva, il Collegio dei Docenti ha recentemente deliberato l'introduzione e l'utilizzo di specifiche piattaforme di Intelligenza Artificiale (IA) per finalità istituzionali e didattiche, nel rispetto della normativa vigente e delle policy interne dell'Istituto. L'Intelligenza Artificiale è intesa come l'insieme di sistemi in grado di analizzare l'ambiente, apprendere, pianificare e generare output quali testi, decisioni, raccomandazioni o contenuti, con un determinato grado di autonomia. L'Istituto, attraverso un apposito Codice di utilizzo, ribadisce che l'IA costituisce uno strumento di supporto alle attività professionali e didattiche e non può in alcun modo sostituire il giudizio umano e la responsabilità professionale del personale scolastico. Il Codice richiama i principi fondamentali di legalità, trasparenza, affidabilità, qualità, riservatezza, sicurezza, equità e supervisione umana. È fatto obbligo agli utilizzatori di verificare in modo critico e consapevole i risultati generati dai sistemi di IA, con particolare attenzione ai sistemi classificati come ad "alto rischio", garantendo sempre un adeguato controllo umano sui processi decisionali. Gli strumenti di IA possono essere utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali e didattiche e solo attraverso

piattaforme preventivamente approvate dall'Istituto. È espressamente vietato l'impiego dell'IA per la produzione o la diffusione di contenuti ingannevoli o manipolati, per finalità discriminatorie, per il trattamento di dati riservati o sensibili su sistemi non autorizzati, nonché per la sostituzione di decisioni strategiche in assenza di una adeguata revisione umana. Ogni utente è tenuto a segnalare tempestivamente eventuali anomalie, criticità o usi impropri ai referenti istituzionali competenti. L'Istituto si riserva la facoltà di monitorare l'utilizzo degli strumenti di IA al fine di prevenire abusi e garantire il rispetto delle policy interne. L'uso improprio delle tecnologie di IA può comportare conseguenze disciplinari, fino alla sospensione o alla cessazione del rapporto di lavoro, nel rispetto della normativa vigente. Il Codice prevede specifiche garanzie per la tutela dei dati personali, in conformità al GDPR e alla normativa europea in materia, assicurando l'uso lecito e proporzionato dei dati, la loro minimizzazione, una conservazione limitata nel tempo e l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative di sicurezza. È prevista la preferenza per piattaforme che utilizzano server localizzati nell'Unione Europea o in Paesi che garantiscono un adeguato livello di protezione dei dati; è sconsigliato l'uso di strumenti che trasferiscono dati verso Paesi considerati non sicuri. In coerenza con quanto previsto dalla normativa, il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) dell'Istituto organizzerà specifiche attività di formazione obbligatoria rivolte al personale, finalizzate a garantire un utilizzo corretto, sicuro e conforme degli strumenti di Intelligenza Artificiale. L'Istituto si impegna, inoltre, a promuovere una formazione continua e periodica per tutto il personale coinvolto, con aggiornamenti costanti sui rischi, sulle opportunità e sulle evoluzioni normative, nonché sulle buone pratiche di utilizzo.

Tematica dell'attività di formazione	Uso corretto dell'IA nella didattica
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Modalità asincrona
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Amministrazione digitale

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento squadre emergenza

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Comunità di pratiche per l'apprendimento

Tematica dell'attività di formazione	Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Uso di strumenti, sistemi e applicativi di IA

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	D.P.O. dell'I.C. di San Giovanni Bianco.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

D.P.O. dell'I.C. di San Giovanni Bianco.